MARTEDÌ 29 GIUGNO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 — N. 153

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
[illegible]: Direzione e Amministrazione [illegible] — I manoscritti non si restituiscono.

Le importanti decisioni del Consiglio dei Ministri

La prima laboriosa e proficua seduta

Il regolamento per la legge sui rapporti collettivi del lavoro

ROMA, 28.

Si è riunito oggi alle ore 10 a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri sotto la Presidenza del Capo del Governo S. E. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri tranne l'on. Federzoni leggermente indisposto e fungeva da segretario l'on. Suardo.

Il Consiglio ha approvato nel suo testo definitivo il regolamento per l'applicazione della legge sui rapporti collettivi del lavoro accogliendo le modificazioni proposte dal Gran Consiglio fascista nelle due riunioni di questi giorni. Il regolamento sarà in settimana pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Presidenza

Su proposta del Capo del Governo Primo Ministro, il Consiglio approva fra l'altro i seguenti provvedimenti:

1. Concessione alla società nazionale «Dante Alighieri» del palazzo Firenze in Roma. 2. Attribuzione della tenuta Albanese sita nei territori dei Comuni di Grosseto e di Magliano all'Opera nazionale per i Combattenti. 3. Concessioni di mutui agrari e fondiari agli Invalidi di guerra rurali. 4. Modificazioni allo ordinamento della commissione suprema di difesa ed al servizio degli osservatori industriali.

Esteri

Su proposta del Capo del Governo Ministro per gli Affari Esteri, il Consiglio approva fra l'altro:

1) Uno schema di provvedimento relativo alla messa in esecuzione dei seguenti atti internazionali stipulati in Vienna il 30 novembre 1913 fra l'Italia ed altri Stati: A) Convenzione concernente il regolamento di diverse categorie di pensioni non regolate dalla convenzione stipulata in Roma il 6 aprile 1922. B) Dichiarazione addizionale alla predetta convenzione. C) Convenzione concernente il regolamento delle pensioni provinciali, comunali e distrettuali.

2) Schema di R. D. L. relativo alle promozioni nel ruolo dei cancellieri all'estero.

3) Schema di R. D. relativo alla esecuzione della dichiarazione fra l'Italia e la Francia in data 7 aprile 1926 che estende ad alcuni uffici di confine il regime previsto dalla dichiarazione italo-francese del 11 febbraio 1885.

Interni

Il Consiglio approva: 1. Schema di provvedimento per l'aggregazione dei Comuni di Mestre, Favaro, Zelarino e Chirignago e della frazione di Fusina del Comune di Mira al Comune di Venezia.

2) Schema di provvedimento recante norme per la lotta contro la malaria della provincia dell'Istria.

3) Schema di R. D. per la concessione della medaglia d'oro alla città di Mantova per benemerenze patriottiche durante il periodo del risorgimento.

4) Schema di R. D. per la concessione della medaglia d'oro alla città di Gorizia per benemerenze patriottiche.

Colonie

Su proposta del Ministro per le Colonie il Consiglio approva:

1. Schema di provvedimento che estende alla Somalia italiana le tariffe postali in vigore nel Regno.

2. Schema di R. D. concernente gli affitti d'immobili nella Tripolitania.

3. Schema di R. D. concernente l'imposizione tributaria alle popolazioni indigene eritree.

4. Schema di R. D. che regola l'uso della bandiera nazionale nelle Colonie.

Finanze

Unificazione del servizio di emissione dei biglietti

Il Ministro delle Finanze comunica che oltre alle convenzioni fra il Tesoro e la Banca d'Italia per l'unificazione del servizio di emissione dei biglietti, già approvata nel precedente Consiglio dei Ministri è intervenuta in data 26 giugno altra convenzione tra il Tesoro, la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia, per regolare e facilitare il detto concentramento al 30 giugno in guisa da rendere agevole agli Istituti interessati tale operazione senza alcun disagio per la continuazione dei servizi. Il Consiglio dei Ministri prende atto di tale convenzione e la approva.

Successivamente il Ministro delle Finanze comunica i criteri organici ai quali intende inspirare il progetto legislativo di ordinamento bancario che sarà ulteriormente esaminato che si riferirà anche ai necessari emendamenti all'ordinamento della Banca d'Italia.

Su proposta dello stesso Ministro delle Finanze il Consiglio dei Ministri ha approvato i provvedimenti di cui appresso:

Schema di R. D. con cui vengono istituiti nei ruoli transitori del personale delle pensioni di guerra il grado 12.o per il gruppo C; ed il grado di usciere per il personale subalterno.

Schema di provvedimento col quale vengono impartite speciali norme per agevolare gli atti coi quali Comuni e Provincie fanno o rinnovano concessioni relative ad impianti od esercizi di acquedotti, di gas e di energia elettrica, riducendo di soverchio aggravio l'attuale tasso d'appalto ed il modo di applicarlo che vengano o l'una e l'altro opportunamente mitigati.

Schema di provvedimento in forza del quale le Regio Grotte demaniali di Postumia saranno a far tempo dal primo luglio p. v. costituite in amministrazione autonoma con un Consiglio d'amministrazione di cinque membri assistiti ai consulenti rappresentanti i corpi ufficiali competenti nel movimento ferroviario, turistico ed alpinistico.

Schema di regolamento per l'applicazione del R. D. 14 gennaio 1926, n. 87, che ha istituito ad esclusivo beneficio dell'Istituto nazionale di Previdenza dei giornalisti italiani (il quale, per effetto della recente legge sui Sindacati, si è sostituito fondendole tutte in un'unica persona giuridica, alle diverse casse di previdenza dei giornalisti, prima esistenti in tutto il Regno, nonchè alla Cassa pia di previdenza pei giornalisti di Roma), una speciale tassa fissa sulle quietanze relative a qualsiasi somma riscossa dalle Amministrazioni dei giornali, riviste ed altre stampe periodiche tanto per le inserzioni quanto per gli abbonamenti.

Schema di R. D. inteso a stabilire per la promozione al grado di ispettore superiore del Tesoro, un triennio di permanenza nel grado di ispettore.

Schema di disegno di legge da presentarsi al Parlamento con cui viene precisata la competenza dell'Intendente di Finanza a riconoscere l'esistenza delle trasgressioni alle disposizioni tributarie nel senso che siano comprese in dette trascrizioni anche quelle relative alle privative fiscali.

Schema di disegno di legge col quale viene riformata la Cassa di previdenza dei sanitari.

Schema di R. D. col quale vengono migliorate le retribuzioni degli incaricati stabili addetti ai pubblici servizi dipendenti del Ministero dei Lavori Pubblici.

Sempre su proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio approva infine vari altri provvedimenti di carattere finanziario.

Guerra

Su proposta del Capo del Governo, Ministro per la Guerra, il Consiglio approva i seguenti schemi di provvedimenti:

Facoltà di riunire in testi unici le disposizioni di legge militari generali o speciali; Trattamento economico del personale militare nelle isole dell'Egeo; Norme per il reclutamento degli ufficiali di Stato Maggiore.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro per la Marina, il Consiglio approva tra l'altro lo schema di R. D. recante miglioramenti al personale civile insegnante della R. Accademia navale.

Aeronautica

Su proposta del Capo del Governo e Ministro per l'Aeronautica, il Consiglio approva tra l'altro i seguenti schemi di provvedimenti:

— modifiche alla costituzione e alla composizione del Corpo Equipaggi della R. Aeronautica;

— Istituzione della medaglia militare aeronautica;

— Erezione in ente morale dell'Aero Club d'Italia ed approvazione del relativo statuto.

Istruzione

Per la scuola complementare di Gradisca

Su proposta del Ministro dell'Istruzione, il Consiglio approva:

— uno schema di R. D. in virtù del quale verrà per il Lazio distinta la Sovraintendenza ai monumenti medioevali e moderni da quella alle gallerie e alle opere d'arte dello stesso periodo storico-artistico;

— uno schema di R. D. in virtù del quale, tenendo conto della particolare situazione del Comune di Gradisca, viene concessa, fino al 1930, una notevolissima riduzione del contributo dovuto da quella città all'Erario pel mantenimento della Scuola complementare;

— schema di R. D. col quale si apportano alcune modificazioni al vigente ordinamento del Consiglio delle Antichità e Belle Arti.

Lavori pubblici

Su proposta del Ministro per i Lavori Pubblici, il Consiglio approva vari provvedimenti tra cui:

— Norme per l'assicurazione di contratti da parte degli enti di costruzioni di case popolari;

— Norme per l'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali.

Comunicazioni

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio approva il provvedimento che abroga il R. D. concernente la esenzione dalle tasse postali ad enti corpi ed istituti non a totale carico dell'erario.

Inoltre si approvano i seguenti provvedimenti:

— Uso di speciali macchine per l'affrancatura delle corrispondenze postali;

— Concessione a banche, ditte, istituti ed enti del recapito della propria corrispondenza in Loco;

— Assegnazione straordinaria di lire 100 milioni per la costruzione e l'adattamento di edifici postali e telegrafici;

— Costruzione di case economiche per i ferrovieri;

— Istituzione del Dopolavoro postelegrafico;

— Variazioni ed aggiunte alle disposizioni in vigore concernenti il personale dell'Azienda di Stato per i servzi telefonici;

— Passaggio dell'Ispettorato generale delle Ferrovie, tramvie e automobili dal Ministero dei L. L. P. P. al Ministero delle Comunicazioni.

La seduta ha avuto termine alle 13.15. Il Consiglio si riunirà di nuovo domani 29 alle ore 16.

Il terremoto nelle isole dell'Egeo

e le sue ripercussioni nell'Italia meridionale

ROMA, 28.

Giungono ulteriori notizie sul terremoto verificatosi sabato sera con epicentro nell'Asia Minore. Il fenomeno tellurico fu avvertito anche nell'Italia meridionale e precisamente da Napoli in giù fino alla Sicilia, senza però che avessero a deplorarsi vittime o danni. Il terremoto fu avvertito sensibilmente anche al Cairo ove si manifestò un vivo panico tra la popolazione.

Dove invece il terremoto recò gravi danni fu nelle isole dell'Egeo e specialmente a Rodi. Ecco infatti quanto si apprende dalla grande isola:

Domenica sera, alle 21,45, è stata avvertita in quasi tutta l'isola una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio della durata di oltre due secondi. In molti villaggi, e specialmente a Dindo e ad Arcangelo, si sono verificati gravi danni. Ad Arcangelo oltre cento case sono crollate e si deplora un morto. In altri villaggi molte case sono rimaste lesionate e vi sono stati vari feriti di cui alcuni gravi. Il faro eretto sulla Punta Prassonisi, sull'estremità meridionale dell'isola, è crollato. Nella città di Rodi sono crollate alcune case e vi sono alcuni feriti. E' stato organizzato l'invio di soccorsi. Il Governatore e l'on. Pacesi si sono recati sui luoghi più danneggiati. Gran parte della popolazione, allarmata, ha dormito all'aperto. La scossa è stata avvertita anche nelle isole di Leros, Simi, Stampalia, Scarpanto, Castelrosso. I danni verificatisi non sono stati gravi.

Successive notizie confermano l'entità del disastro.

Il numero delle case distrutte dal terremoto nel villaggio di Arcangelo supera le seicento. Nei villaggi di Arnita, Pollacchia e Menolito si sono verificati gravissimi danni; il numero complessivo delle case distrutte in detti quattro villaggi supera le duemila.

L'inviato speciale del «Piccolo Giornale d'Italia», telegrafa in data 28 giugno: «Ho compiuto un giro d'ispezione nell'interno dell'isola, insieme al governatore Lago, per constatare i danni causati dal terremoto. Arcangelo è completamente distrutto. Fortunatamente la popolazione si trovava nelle strade. Vi sono pochi feriti e un bambino morto. La strada di Lindo è ostruita per il crollo di enormi roccie. Qualche casa è crollata. I feriti sono pochi. A Rodi un centinaio di case lesionate e nessuna vittima. Risultano danni a Scarpanto ed in località Costa Cattolica. Quasi nessun danno nelle altre isole. Il morale delle popolazioni è elevatissimo. Molto gradito è stato ovunque il personale intervento del governatore. Le truppe sono state dislocate subito nei luoghi colpiti dal disastro a prestare opera di soccorso».

Notizie da fonte greca

ATENE, 28.

L'Agenzia di Atene pubblica:

Le prime notizie riguardanti il terremoto in alcune isole greche dell'Egeo sono esagerate. Il movimento sismico si è esteso in tutta la regione da Cipro fino al mare Jonio. L'epicentro è stato fra l'Isola di Creta e le Cicladi; ma è stato più intenso a Creta. A Candia undici case sono state completamente distrutte; ventisei semidistrutte e cinquantanove danneggiate. I villaggi intorno a Candia hanno subito danni, non vi è alcuna vittima: vi sono pochi feriti. Il Museo di Candia e specialmente la sala dove sono custodite le antichità scoperte da Evans hanno subito danni di cui non è possibile stabilire l'entità. Il Governo ha preso tutte le misure necessarie per venire in aiuto ai danneggiati per ristabilire i servizi principali e proteggere le antichità.

Disastroso terremoto anche in India

SINGAPORE, 28.

Due forti scosse di terremoto sono state avvertite nella mattinata, alle ore 10.28. Le scosse, della durata di 20 secondi, sono state le più violente che siano state registrate nella regione da vari anni.

Il gen. Nobile e Amundsen a San Francisco

SAN FRANCISCO, 28.

Sono giunti l'esploratore norvegese Amundsen ed il generale Umberto Nobile con gli altri componenti dell'equipaggio del dirigibile «Norge».

La quinta tappa del Giro di Francia

CERBOURG, 28.

Ecco i risultati della quinta tappa del Giro ciclistico di Francia sul percorso Le Havre-Cherbourg (Km. 357):

Giunti in gruppo: Benoit — Bellenger — Van Dam. — Bottecchia è giunto nono.

I LAMPIONATI europei di fioretto si sono svolti domenica a Budapest con i seguenti risultati: 1. Chiavacci (italiano) — 2. Berth (ungherese) — 3. Pignetti (italiano) — 4. Dini (italiano) — 5. Ainghar (austriaco).

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

La medaglia d'oro al Valor Militare alla città di Gorizia

GORIZIA, 28.

Come pubblichiamo nel resoconto dell'odierno Consiglio dei Ministri è stato approvato uno schema di regio decreto per la concessione della Medaglia d'oro alla Città di Gorizia per benemerenze patriottiche.

La decisione del Governo fascista sarà accolta con vibrante entusiasmo non solamente dalla cittadinanza goriziana, ma da tutti i friulani che salutano oggi con spirito commosso la bandiera della Città eroica splendente per il simbolo del più alto valore.

Per la tenace fierezza onde difese la sacra fiamma nella lunga e dura vigilia, per il sacrificio subito durante la grande guerra allorchè ogni sua nuova rovina coincideva con una tappa della resistenza e della vittoria, Gorizia occupa un posto luminoso nella storia della Patria: e poichè il Governo di Mussolini ha esaltato tutti i grandi valori nazionali, era giusto che la Città del Podgora e di Monte Santo venisse collocata in alto nella gerarchia delle patrie benemerenze, con un atto che è, ad un tempo, premio e ammaestramento per le venture generazioni.

Abbiamo detto che tutto il Friuli sarà fraternamente esultante. In questa solenne circostanza i vincoli della grande famiglia di frontiera si rinsaldano in un palpito solo che è fatto di orgoglio e di ferrei propositi per servire i grandi destini della Nazione.

Violenta rissa tra due zingare

Un'impressionante fattaccio di sangue è avvenuto ieri in via Trieste, dove con due carri, trainati da cavalli, passava una carovana di zingari.

I due carri, sopra i quali erano seduti, insieme ai vecchi, alcune zingare croate, procedevano lentamente in direzione di Merna, seguite da uno stuolo di marmocchi mocciosi, i quali, ad un determinato momento si misero a bisticciare, menandosi botte da orbo. Per sedare la zuffa, che minacciava di divenire cruenta, uno dei giovani zingari avendo raccolto anche un sasso che minacciava di scagliare contro i marmocchi, allora intervenne una delle donne, la quale si mise a percuotere i monelli senza remissione. Ciò scorto, un'altra zingara che era seduta sul primo carro, balzò dal luogo dove giaceva, avanzandosi come una furia contro l'altra zingara. Dopo un violentissimo scambio di parole, che i presenti non poterono intendere, per la velocità cui erano state proferite, una delle donne, estratto dal petto un acuminato pugnale, vibrava contro la altra zingara un potentissimo colpo che fu scansato per l'intervento d'una giovane, ma non tanto in tempo da non permettere che la lama straziasse le carni della sventurata che emise un urlo come di belva inferocita slanciandosi col petto macchiato di sangue contro la rivale in attitudine di rivendicazione.

La rissa che minacciava di divenire cruentissima, fu sedata per il pronto intervento degli uomini i quali, nella tema di finire in galera, fecero salire sui carri le donne e i marmocchi, sferzando i cavalli, mentre la gente raccoltasi intorno ai carri, rimase sul posto a commentare in vario modo l'accaduto.

Della cosa s'interessano i carabinieri.

Ridotto in fin di vita a suon di legnate

La Croce Verde cittadina venne chiamata d'urgenza, questa notte, sul ponte IX Agosto, dove uno sconosciuto giaceva in un fossato, ridotto in pietosissime condizioni. Il disgraziato presentava delle gravi contusioni interne. Venne sollevato pietosamente e trasportato d'urgenza all'Ospedale Comunale.

Più tardi si potè conoscere il suo nome: trattasi di certo Isidoro Gorianz, di 22 anni, da Gargaro, già noto alle autorità per il suo passato equivoco. Il Gorianz non vuole esprimersi sulle circostanze che contribuirono a ridurlo in quello stato pietoso, affermando che transitando per la strada fu assalito improvvisamente da tre sconosciuti i quali, senza alcuna ragione, gli si avventarono contro bastonandolo a sangue, e poi, facendolo ruzzolare nel canale.

Sembra invece che il Gorianz sia stato colto in flagrante mentre tentava di commettere un furto e poi inseguito, raggiunto sul ponte e quivi bastonato.

Un'altra ipotesi, non meno accreditata, è quella che il Gorianz sia stato assalito e bastonato, per ragioni di donne.

L'autorità in ogni modo procede alacremente con le sue indagini.

Cade sulla propria falce e si recide le arterie

Una grave disgrazia che poteva avere maggiori conseguenze, avvenne in piazza Edmondo De Amicis dove la contadina Giustina Gednic, da Moncorona, trovandosi a transitare, recando sotto il braccio una falce, allora comperata, scivolando sul lastrico, cadde pesantemente sulla lama taglientissima, recidendosi le arterie dell'avambraccio sinistro. La povera donna, che perdeva molto sangue, fu raccolta premurosamente dai passanti che le prodigarono le prime cure. Poi, dato che il suo stato appariva allarmante, fu telefonato alla Croce Verde la quale la trasportò all'Ospedale Fatebenefratelli, dove giunse in condizioni pietosissime.

I GRANDI INVALIDI RINGRAZIANO

Alla baronessa Romanelli, presidentessa del «Gruppo donne pro Eroi» di Gorizia, è pervenuta in questi giorni da Firenze la seguente lettera dagli invalidi spinali di guerra che ultimamente si portarono in pio pellegrinaggio sui luoghi della gloria e del martirio:

«I grandi Invalidi della «Casa 4 Novembre 1918» rientrando nella loro città dopo il loro indimenticabile pellegrinaggio sui luoghi della guerra sentono il bisogno di esternare ancora una volta la loro commossa riconoscenza per le accoglienze calde e festose ricevute da codesta on. Associazione al loro arrivo e durante la loro permanenza a Gorizia. Ella, egregia signora, sia loro cortese, gradita interprete presso tutte le socie e accolga l'espressione di una speciale gratitudine e riverenza».

VISITA

di commercianti triestini

Per domenica 4 luglio è annunciata una visita alla città di Gorizia dei commercianti triestini. Gli ospiti visiteranno pure gli stabilimenti industriali del Cotonificio Brunner di Piedimonte del Calvario, e la centrale elettrica di Strassig.

La comitiva numerosa arriverà a bordo di comode autocorriere. Prima di giungere in città i gitanti sosteranno al Cimitero di Redipuglia per rendere omaggio ai Caduti della grande guerra.

IL MERCATO DEI BOZZOLI

Il mercato dei bozzoli è nel suo sviluppo. Oggi sulla pesa di Piazza S. Antonio vennero portati Kg. 1454,90 di bigialli dorati. Il prezzo oscillò da un minimo di L. 31 ad un massimo di L. 33. La pesata complessiva a tutt'oggi risulta di Kg. 4505.20 ad un prezzo medio alleguato giornaliero di L. 30.46.

UN ARRESTO

I carabinieri arrestarono tale Giuseppe Muravez, perchè responsabile di un grosso furto in danno di Francesco Diach, da Dol di Gargaro. L'arrestato è stato tradotto alle carceri mandamentali.

Da GRADISCA d'ISONZO

L'opera del nuovo Commissario prefettizio

Sarebbe consigliabile

(28). — Apprendiamo con piacere che mediante l'interessamento del nuovo Commissario prefettizio cav. Marizza, i macellai hanno diminuito il prezzo della carne, ed ha respinto la pretesa dei panettieri di aumentare il prezzo del pane.

Durante la reggenza del R. Commissario prefettizio dott. de Candia, per sanare le finanze del Comune, si dovette portare le tasse comunali al massimo previsto dalla legge e quasi non bastasse introdurre il dazio su tutti i generi alimentari e colpire pure col dazio le cartolerie, negozi di ferramenta, depositi macchine e mobili ecc., di modo che i nostri commercianti e industriali sono arrivati al punto di dire che «meglio trasportare le tende nei paesi circonvicini dove del dazio non è il caso di parlarne». Questo nuovo cespite sarà ben poco il Comune e vantaggio di molto l'impresa appaltatrice.

Aveva il Comune bisogno di far un tanto?

No. Il nostro Comune ha un patrimonio assai grande consistente in una Caserma che può valutarsi circa 600.000 lire, parecchie case e circa 200 campi, di modo che vendendo soltanto i campi il debito del Comune si ridurrebbe a poche migliaia di lire tanto più che questi campi non danno nemmeno la metà di rendita e i contratti vanno a scadere appena nel 1931. Cosa può importare ai cittadini di saper che il patrimonio del Comune può vantarsi a circa 2.000.000 lire se i debiti hanno raggiunto la cifra di 1.300.000?

Nessuno potrà esser contrario alla vendita di una parte di patrimonio dal momento che questo è aggravato da debiti. Sarà perciò compito del nuovo Podestà di mettere in pratica questo nostro consiglio.

PER LA FESTA DI BENEFICENZA

(28). — Continuano a pervenire i doni per la festa dell'11 luglio, fra altri vanno segnalati due bellissimi servizi in porcellana per the e per dolci dalla famiglia del commendatore Radivo, un aratro dal Sindacato agricolo friulano, tovaglie salviette dalla ditta Fretto e compagno Trieste, in denaro, dal Setificio di Poggio Terzarmata L. 300, la fabbrica Smeriglio L. 50 e da diversi altri che pubblicheremo i nomi degli oblatori.

Da CERVIGNANO

COSTITUZIONE

del Sindacato Tabaccai

(28). — Mercè l'encomiabile interessamento della locale Sezione del P. N. F., ha avuto luogo venerdì la regolare costituzione del Sindacato Mandamentale Rivenditore Generi di Privativa.

Alla riunione presenziava, oltre al Segretario Provinciale signor Ede Perini, il delegato del Fascio dott. Mercolo Carlo. Tutti gli intervenuti aderirono al costituendo Sindacato, e risultarono a far parte del Direttorio i signori: Di Biagio Pietro, Segretario — Venier Camillo, Pozzar Domenico, Tarlao Domenico, Jurato Gino, membri.

Da VILLASANTINA

PER UNA PROMOZIONE

(28). — Apprendiamo con vivo piacere che in virtù del R. D. 25 marzo 1926 il geom. Giovanni Santellani, Fiduciario del P. N. F. della Val Degano e Pesarina, è stato promosso tenente di complemento, del Genio telegrafisti.

Congratulazioni.

Da GEMONA

Il problema della strada risolto

(28). — E' necessario che la cittadinanza sappia in modo chiaro ed inequivocabile quale fu l'azione del Fascio per giungere alla tanto auspicata soluzione del problema del tronco stradale che dovrà allacciare l'importante stazione ferroviaria sbocco del traffico industriale della parte bassa della città con il cuore pulsante di fervore commerciale e di iniziative artistiche della parte alta, costituente la città propriamente detta.

Alterne vicende dovute al caso e plausibili ragioni d'ordine economico ne annullarono, ne procrastinarono, ne ostacolarono il progetto, l'attuazione della opera di imprescindibile necessità della viabilità decorosa sicura pittoresca dal centro cittadino al nodo ferroviario.

L'arteria stradale, in un primo tempo non fu appoggiata dal Fascio perchè il Comune si dibatteva tra condizioni finanziarie non chiare, per di più penose e tali da non permettergli di far fronte alla spesa a suo carico. Oltre a ciò altri problemi cittadini s'imponevano per la loro immediata utilità e per la loro minore mole. A ciò si deve aggiungere il dovere patriottico nazionale dei Fasci e dei Comuni di concorrere in quel tempo alla battaglia ingaggiata per il raggiungimento del pareggio del bilancio dello Stato, vittoria conseguita mercè il sacrificio di molti altri lavori pubblici importanti che non furono eseguiti perchè non potevano e non dovevano mettere a dura prova le casse dell'Erario.

Per questo complesso ordine d'idee che s'inquadrava nella politica generale mussoliniana, il Fascio dovette sacrificare per disciplina nazionale nel per breve lasso di tempo la progettata strada stazione-capoluogo.

L'assillante problema cittadino non era stato però riposto tra le pieghe d'incunaboli a invecchiare o a dormire, che anzi veniva atteso il momento propizio per rimetterlo sul tappeto, pronti a darne il varo qualora la situazione finanziaria nazionale riassestata faceva sperare il suo accoglimento con un congruo sussidio.

E giungiamo all'amministrazione Angeloni. A questo amministratore i dirigenti del Fascio si rivolgevano e gli fissarono come punto base dell'azione amministrativa, la strada. Il Triumvirato d'allora, formato dai signori Direttore Bosello Italo, rag. De Carli Giuseppe e Antonelli Attilio, aveva preso a cuore il legittimo interesse dei cittadini che dalla costruenda tanto dibattuta via si attendono la rinascita, la rigenerazione di Gemona.

Il Fascio e il Commissario iniziavano allora di comune accordo le pratiche inerenti alla domanda e alla concessione del sussidio governativo, pratiche che si sono finalmente concluse felicemente.

SERATA VERDIANA

All'aperto, nel cortile del Collegio Stimatini, si è tenuta la commemorazione di G. Verdi nel 25° anniversario della sua morte.

Il discorso commemorativo è stato tenuto dal dott. Traunero assai applaudito. Musica e canto di Verdi sono stati eseguiti dall'orchestra diretta dal Padre Denaglia e dagli alunni convittori, bissati tutti per l'ottima esecuzione.

Abbinata la commemorazione è stata la premiazione degli studenti del Collegio. Il Direttore don Pio ha presentato gli attori i quali si sono prodigati in molti ben eseguiti esercizi ginnastici e pompieristici. Negli intervalli ha suonato egregiamente la banda «Pro Glemona».

Belle parole ha detto lo studente Nello Nicoloso in onore dei Caduti del Collegio, ai quali è stato reso il saluto con la deposizione di una corona d'alloro sulla lapide.

LA MARCIA DEI BALILLA

Di buon mattino la Centuria Balilla era stata radunata dall'istruttore signor Bellomia nel cortile delle scuole.

La fanfaretta scolastica si metteva in testa ai baldi Balilla che al ritmico passo delle marcie si recarono a Sornico. Qui tra i campi è stata consumata con gran appetito una merendina. Il brio dei piccoli Balilla, lo squillo delle trombe, le gaie risate dicevano tutta la soddisfazione e il godimento provato nella salutare marcia.

Da S. PIETRO AL NATISONE

CHIUSURA

del R. Istituto Magistrale

(28). — L'anno scolastico si chiuse sabato 26 corrente nel nostro Istituto con la celebrazione dell'anniversario francescano e con un saggio di canto, presenti le Autorità ed elette persone del paese.

Il chiarissimo prof. dott. cav. Giulio Del Duca, insegnante di latino e di storia nel Corso superiore, tratteggiò con dottrina e maestria la figura del Serafico, mettendo in rilievo tutto l'alto valore morale dell'opera del Santo e plaudendo al Governo per aver dichiarato festa nazionale il 4 ottobre e fatto così rivivere anche ufficialmente il culto per il grande Poverello d'Assisi.

La bellissima e dotta conferenza fu calorosamente applaudita.

Molto bene scelto, sia dal punto di vista artistico, come patriottico, il programma di canto da parte del valente prof. Giuseppe Gentile. Applauditi tutti i cori e molto gustati l'Inno a Roma del Puccini ed un delicato Notturno dello stesso prof. Gentile che le allieve cantarono con molta dolcezza e molto sentimento.

Festeggiata la signorina Tonelli della III.a classe per la bella romanza «Vorrei morir» cantata con grazia e senso d'arte e la signorina Crisetig, della IV.a classe, che nell'«Ave Maria» dell'Otello rivelò buona voce e molta disposizione al canto.

Interessi Carnici

La Fonte Pudia di Arta

(Ovvero: «Ed ella non rispose»... Romanzo di Matilde Serao...)

Continuo a trattare l'argomento che ebbi ad impostare su queste colonne nel N. 99 del 25-26 aprile u. s. e sviluppai nel N. 118 del 19 maggio u. s. i due articoli, volti direttamente all'Amministrazione Comunale di Arta, con speciale appunto a quel Sindaco rag. Leopoldo Radina-Beresti (il quale per le sue molteplici funzioni di Sindaco, Presidente della Società Albergatori, Membro del Triumvirato che regge le sorti della Tramvia del But, Membro della Commissione Reale per l'Amministrazione Straordinaria della Provincia del Friuli, senza parlare delle cariche delicatissime coperte nel P. N. F. avrebbe dovuto e potuto far miracoli nell'interesse del suo paese e del Comune da lui amministrato), avevano lo scopo di far suonare la sveglia intorno al problema alberghiero in Carnia.

Nel secondo articolo (19 maggio) ho mosso delle domande specifiche al Sindaco di Arta, domande concrete, appoggiate a delibera, a manifesti, a ordini del giorno, a contratti ecc. Ma più che di domande esse rivestono il carattere di «accuse» specifiche, accuse che dovevano arrivare anche alle orecchie meglio foderate di quanti hanno il mandato di controllare l'operato degli amministratori di un Comune.

Ma... c'è un romanzo: «Ed ella non rispose» (mi pare della Serao, io però non l'ho letto), e quel romanzo deve aver larga diffusione fra gli Amministratori del Comune di Arta, se dopo tali richiami la Fonte Pudia, patrimonio di quel Comune, è ancora trattata e bistrattata come ancor oggi si può facilmente controllare.

Nel mio articolo del 19 maggio io denunciavo al giudizio del pubblico, e sommessamente alle Autorità Superiori «il contegno di un'Amministrazione che non tutela affatto il patrimonio della collettività che si vuol dire amministrata».

Ce n'è abbastanza per aprire gli occhi ad una civetta in pieno mezzogiorno, quando quell'Autorità sia la stessa che doveva sentirsi ferita dalla Sentenza 7 luglio 1925 del Tribunale di Tolmezzo confermata dalla R. Corte d'Appello di Venezia il 30 novembre successivo.

Ma ancora... «ella non rispose».

Intanto è avvenuto questo: che, seguendosi il vecchio andazzo, si è fatta l'asta della Fonte soltanto il 29 maggio per l'utilizzazione della Fonte per il solo anno corrente (vuol dire giugno-settembre). Che si è appena ultimata la costruzione della strada e della passerella d'accesso. Che lo Stabilimento è ermeticamente chiuso (visto ieri) mentre le cabine dei bagni sono spalancate essendo le porte prive di serratura e di chiavi.

Che le latrine continuano ad essere spaventosamente indecenti. Che gli spiazzi adiacenti sono inverosimilmente trascurati. Che l'unica parte estetica (la terrazza) è inaccessibile per mancanza di porta. Che i locali sono sforniti di ogni primordiale arredamento.

Ed in tutto il resto confermo quanto ho scritto nel numero del 19 maggio di questo giornale.

E' o non è una vergogna? E trattandosi di uno Stabilimento Comunale la vergogna è o non è dell'Amministrazione? Se l'Autorità Superiore è tanto superiore da passarci sopra, sia fatto. Ma i cittadini hanno diritto di insorgere. Non so quando il nuovo conduttore della Fonte abbia avuto ed avrà la consegna dei locali. Non so se la consegna avverrà sulla scorta di un inventario vecchio o nuovo. Sarebbe però bene che all'inventario od alla consegna intervenisse un delegato dell'Ufficio Sanitario della Provincia per constatare «obbiettivamente» se si tratta di locali rispondenti a quelle norme dell'igiene che si richiedono per le latrine di ogni caserma.

Sarebbe anche bene che un'ispezione contabile verificasse come si sono spesi i quattrini del Comune per ultimare la strada d'accesso alla Fonte Minerale e come i lavori di tale ultimazione sieno stati appaltati.

Sarebbe anche bene che la stessa ispezione contabile verificasse come si sono percepite negli anni scorsi le tasse di soggiorno, e come ne sono stati impiegati i proventi a norma dei provvedimenti Sindacali.

Insomma, sarebbe bene che a Udine si vedesse come stanno le cose quassù. E come atto d'accusa mi pare che al momento possa bastare.

***

Veniamo ad altro, sempre in rapporto allo Stabilimento Acque Pudie.

Un balordo criterio, dovuto certamente al concetto egoistico, cinquanta anni fa giustificato, che chi voleva giovarsi dell'Acqua Pudia la deve bere quassù, ha determinato negli antichi regolamenti una disposizione che ora dovrebbe essere messa in soffitta: la proibizione di esportare l'Acqua Pudia.

A quei tempi... l'industria sanitaria non aveva ancora preso piede: e si spiega che il Comune volesse sfruttare la Fonte, obbligando i clienti a frequentarla. Ma oggi non è così.

L'Acqua Pudia scorre tutto l'anno, a temperatura normale, senza variazioni nella sua composizione chimica.

Ora io mi domando: se nell'estate si consiglia la cura dell'Acqua Pudia sul posto, perchè ci sono i bagni, il clima, tutti i comodi (magari) di un soggiorno estivo, perchè si deve proibire di esportare l'Acqua Pudia negli altri mesi dell'anno?

Io ritengo che, dopo una sapiente reclame, col concorso di sanitari di valore, in seguito ad un esperimento, non clandestino, quale voluto dal regolamento attuale, ma notorio ed incontestato, l'Acqua Pudia di Arta potrà non temere altre in Friuli, avere per tutto l'anno larga diffusione e con poca spesa. Ci vuole del coraggio ma non il coraggio di colpire [illegible] chi si azzarda a lanciarla (come si è fatto per le passate), bensì il coraggio di creare ed affrontare situazioni nuove, camminando col tempo.

Per esempio il conduttore che ha la privativa per l'anno in corso può mandare dovunque il decimo di damigiana di [illegible] Udine a un prezzo minimo (tanto l'acqua pudia va nel But giorno e notte), garantite le spese di trasporto e qualche compenso limitato, può essere sicuro che l'avvenire gli provvederà clienti (beneficiati) per l'anno venturo.

I medici, che riscontreranno i benefici di una cura lontana dalla Fonte, consiglieranno la cura locale, i bagni ecc. E poi, senza offendere, coi medici c'è modo di andare d'accordo; a tutto conforta la loro reclame sui giornali, e gli opuscoli delle varie specialità medicinali o medicamentose!!!

Concludo, ripromettendomi di tornare sull'argomento, con questa esplicita dichiarazione: So che pubblicare in questo momento quanto ho soprascritto può sembrare dannoso agli interessi della Fonte e indirettamente del paese. Ma osservo che di ciò devono dolersene e rimordersene gli Amministratori Comunali, principali se non soli colpevoli delle tristissime attuali condizioni della Fonte.

E poichè questo non è il primo e non sarà l'ultimo richiamo, io sono tranquillo per avere suonato la sveglia in tempo.

E quest'altra dichiarazione faccio ancora: Se l'inerzia dell'Amministrazione si vuole attribuire a quella catalessi che incombe su chi aspetta il Messia, lo contesto: perchè il Messia, annunciato nella «Patria del Friuli» del 26 corrente, quale Podestà di Arta fa parte, anzi «magna pars», dell'Amministrazione Comunale attuale, bollata da quella famosa sentenza del Tribunale di Tolmezzo.

Ed allora io dovrei cambiare il volume della Serao, e sostituire a «Ella non rispose», l'altro: «Nel paese di cuccagna» della stessa Autrice napoletana.

Tolmezzo, 28 giugno 1926.

Avv. DANTE MARPILLERO.

Da PORDENONE

Cose del Fascio

(28). — Il Triumvirato della Sezione del P. N. F. ha pubblicato il seguente avviso:

«Si ricorda a tutti gli inscritti di questa sezione che entro il 30 corrente scade il termine per la restituzione della tessera. Nessuna proroga sarà concessa e la mancata restituzione sarà ritenuta come atto di grave indisciplina.

Il Triumvirato».

Gita dei Commercianti

L'Associazione Commercianti, Esercenti ed Industriali di Pordenone ha diramato gli inviti ai soci perchè partecipino all'annunciata gita sociale che avrà luogo domenica 11 luglio con un lungo e ben scelto itinerario.

La quota di partecipazione è stata fissata in L. 150, tutto compreso, e non sembra certo esagerata quando si pensi che la gita comprende ben 300 chilometri di percorso in auto da turismo, con colazione e pranzo. La partenza avverrà alle ore 4 del mattino e il ritorno è previsto per le 22 circa. La comitiva passerà con diverse soste per Longarone, Perarolo, Tai, S. Vito di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Falzarego, Andraz, Alleghe, Agordo, Belluno, Fadalto e Vittorio Veneto, e sosterà, naturalmente, anche per una visita ai cimiteri di guerra di Col di Lana-Caprile.

Le adesioni vengono ricevute, accompagnate da un acconto di L. 50, alla sede della Società sino a tutto il 5 luglio prossimo venturo.

COMMEMORAZIONE FRANCESCANA

(29). — Com'era stato annunciato, domenica ha avuto il suo svolgimento la cerimonia di commemorazione di San Francesco d'Assisi nel nostro Duomo alla presenza di S. E. il Vescovo di Concordia.

Avrebbe dovuto essere oratore ufficiale della cerimonia don Annibale Giordani, ma, data una indisposizione sopravvenutagli in questi giorni, ha parlato in sua vece il prof. dott. Castellani Bressani, il quale pronunciò una bella orazione sul significato della cerimonia, sulla personalità di San Francesco e sulla sua concezione della vita.

Seguirono quindi le funzioni annunziate. La Chiesa era piena di sacerdoti di Pordenone e della diocesi e di autorità cittadine e popolo.

LICENZIATA
al R. Conservatorio di Milano

Apprendiamo con piacere che la nostra concittadina signorina Pia Baschiera, figlia del signor Luigi, benchè giovanissima, ha superato in modo veramente brillante gli esami di licenza superiore nel R. Conservatorio di Musica «Giuseppe Verdi» di Milano.

Le nostre più vive felicitazioni alla gentile signorina ed alla sua maestra signor Ersilia Foltran-Canese che ha saputo prepararla a superare la non facile prova in uno dei primi conservatori d'Italia.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della compianta Giuseppina Gardazzo ved. Tomadini, la famiglia Giuseppe Gardazzo ha offerto L. 25 al Pro Infanzia, L. 25 al Patronato Antitubercolare, L. 25 all'Asilo Infantile, L. 25 alla Congregazione di Carità.

— Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Gardazzo, hanno offerto al Pro Infanzia: famiglia Tomadini L. 100 — Pietro Gardazzo L. 30 — Antonio Bernardi L. 25 — Venier Olimpio L. 25 — Famiglia Gozzi L. 25 — la famiglia cav. Francesco Asquini L. 100 all'Asilo Infantile.

LA COMP. MAURO AL LICINIO

Con grande successo ebbe luogo questa sera la bella operetta «La Bajadera» di Kalmann. Il pubblico rimase entusiasta dell'esecuzione che fu come sempre mirabile, e della magnificenza della messa in scena ed dei costumi orientali.

Domani sera avremo la penultima recita della compagnia.

FARMACIA DI TURNO

Fino a tutto venerdì prossimo venturo fa servizio notturno la farmacia Roviglio-Comisso, [illegible] Umberto Bonano.

STATO CIVILE
(dal 17 al 24 giugno 1926)

Nascite: Nati vivi maschi 3, femmine [illegible], totale nascite 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Geretto Pericle con Parracini Salute — Olivo Attilio con Coassin Maria — Faloppa Antonio con Zanin Rosa — Guida Guido con Piasentini Elena — Brusadin Ruggero con Niestilli Teresa.

Matrimoni: De Santi Giovanni con Gasparda Assunta.

Morti: Cardasso Giuseppe fu Pietro d'anni 53 — Cuarini Maria d'Ignoti di giorni 12 — Beatrice Adelaide d'Ignoti marit. Tajariol d'anni 57.

Da MUZZANA DEL TURGNANO

Incidente automobilistico
durante il percorso Parigi-Zagabria

(28). — Sabato mattina verso le 9 proveniente da Latisana giungeva qui la colonna di dieci macchine «Citröen» che sta eseguendo il percorso Parigi-Zagabria. La colonna era giunta all'imbocco del paese e precisamente sul ponte sovrastante al viale Ravonchio, quando la prima macchina che rimorchiava una seconda attaccata con una fune perchè aveva subito un guasto, andò ad urtare contro la fontanella dell'acquedotto e quindi contro la testa di ponte. Il cozzo fu violentissimo e la macchina rimorchiata andò ad accavallarsi sulla prima rendendo più grave l'urto.

Il guidatore della prima macchina, il francese Federico Beltrand, uno dei vincitori della Coppa «Florio», in seguito al violento urto, rimase gravemente ferito al capo, alle ginocchia e per l'urto contro il volante, al fianco sinistro. Il ferito fu prontamente soccorso ed ebbe le prime cure dal medico comunale dott. Bernardino Pinto, dopo di che fu trasportato all'Ospedale «Regina Elena» di Trieste.

Per le constatazioni del caso si recò sul luogo il Sindaco e centurione della M. V. S. N. signor Guido Enrico Scarpa che provvide per il ricovero delle due macchine avariate nel sottoportico della propria abitazione.

Del fatto fu esteso verbale e ieri, domenica, le due macchine furono ritirate dai rappresentanti della «Citröen».

Da CIVIDALE

La Festa della Scuola

(28). — Sabato decorso, alle 16.30, nel cortile delle Scuole Urbane in Piazza XX Settembre, ebbe luogo il saggio di ginnastica e di canto della scolaresca. Sopra il palco delle autorità e degli invitati campeggiavano i ritratti di S. M. il Re e di S. E. Mussolini, sormontati da un modesto trofeo di bandiere. Nei posti riservati abbiamo notato l'on. P. S. Leicht e la sua gentile signora, il Sottoprefetto cav. Gottardi, il Pretore comm. Alessio, l'assessore alla P. I. avv. Marioni, il tenente dei Reali Carabinieri, il prof. Argenton, il prof. Catalani, mons. cav. Aita, direttore dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco; l'ing. cav. Zorzi, direttore-tecnico del predetto Istituto; i cancellieri signori Iacono e Ognissanti, il capitano Toldo, il Rettore del Convitto Nazionale, la signora Barnaba, segretario del Fascio Femminile, il Segretario dei Sindacati e molte signore e signorine.

Fra il pubblico numerosi i genitori e parenti degli alunni, squadre di convittori e di orfani di guerra, queste con la fanfara gentilmente concessa dal presidente dell'Istituto gr. uff. conte Gino di Caporiacco.

Si iniziò la riuscitissima simpatica festa con lo sfilamento innanzi alle autorità convenute, sfilamento che si effettuò salutando alla romana. Poscia incominciarono gli esercizi di ginnastica, parte dei quali accompagnati dal canto.

Si notò subito la proprietà nella tenuta decorosa degli scolari, alcune squadre in uniforme bianca con nastro bianco, e gli alunni di quarta e di quinta classe indossanti maglia bianca con lo stemma della città.

Tutti gli esercizi ginnici vennero ammirati e riscossero vivissimi applausi per la precisione dei movimenti e per lo effetto furono notate particolarmente le due squadre femminili munite di bandierine tricolori. Precisi gli esercizi coi bastoni e con gli appoggi al comando del maestro Varmo. Ultimi numeri due canti eseguiti dai fanciulli delle classi superiori, accompagnati al pianoforte dal maestro Tomadini.

Fra un canto e l'altro il signor Direttore didattico cav. Antonio Rieppi ringraziò le autorità e le persone intervenute alla gentile cerimonia. Parlò della scuola, dei sempre esigenti bisogni, riscuotendo applausi.

Da parte nostra rivolgiamo un grazie ed un elogio incondizionato al bravo corpo insegnante che ha dimostrato ancora una volta di saper adempiere il delicato mandato, uniformandosi scrupolosamente ai dettami didattici secondo i nuovi programmi, in relazione alla riforma Gentile.

Anche la banda degli Orfani di guerra, diretta dal maestro signor Cinerella, prestò opera encomiabile.

Dopo il saggio venne aperta la piccola ma riuscitissima Pesca organizzata dagli Insegnanti, con particolare interessamento di alcune maestre, ed in men di due ore esitata, frutto alla Cassa Scolastica, parecchie centinaia di lire.

Bene, benissimo!

Regia Scuola Complementare
Promossi per scrutinio

ALLA CLASSE II. — Angeli Angelo — Beghin Ezio — Braidotti Elio — Burelo Fausto — Clapiz Italico — D'Agnolo Vinicio — Esettig Gino — Militte Alfio — Musoni Giovanni — Venturini Livio — Bacchetti Maria — Blasutigh Laura — Canaglia Emerenziana — Ornella Fosca — Trusgnich Deira — Zuodar Olga.

ALLA CLASSE III. — Cabas Anselmo — De Angeli Cesare — Dominissini Giovanni — Durisotigh Angelo — Partanni Emanuele — Pitti Dario — Tassotto Pietro — Zuccolo Giuseppe — Argenton Luigia — Francovich Amelia — Stagni Isabella — Zanolli Anna.

UN PRANZO AI RICOVERATI

Il signor Albini nob. cav. Riccardo, Presidente della Congregazione di Carità, per festeggiare una lieta ricorrenza, ha fatto servire ai ricoverati ed al personale di servizio della Casa di Ricovero, un pranzo speciale, cui non mancò nè il vino, nè la frutta.

I ricoverati ed il personale di servizio col nostro mezzo sentitamente ringraziano l'offerente.

Da FAEDIS

I prossimi festeggiamenti
Le gare sportive

(28). — I preparativi per le prossime festività fervono con ritmo accelerato e ormai danno affidamento di ottimo esito. Questa ridente borgata che s'adagia ai piedi delle verdi alture piene di profumo silvestre e di aria balsamica, richiamerà certo nei giorni 4 e 5 luglio lieta folla da Udine e dai Comuni vicini. Abbiamo in precedenza accennato alla grande Pesca di beneficenza, ai concerti e agli altri spettacoli che il solerte Comitato sta allestendo; oggi rendiamo noto il programma delle manifestazioni sportive.

Per domenica 4 luglio, alle ore 15, è indetta la corsa ciclistica di Km. 65 circa, sul seguente percorso: Faedis — Attimis — Nimis — Tarcento (controllo a timbro) — Tricesimo — Udine — Cividale (controllo a timbro) — Campeglio — Crocevia per Ronchis — Faedis.

Per questa gara sono stati stabiliti i seguenti premi 1. L. 200 e diploma — 2. L. 120 e diploma — 3. L. 80 e diploma — 4. L. 60 e diploma — 5. Medaglia vermeil grande — 6. Medaglia vermeil media — 7. Medaglia argento grande — 8. Medaglia argento media — 9. Medaglia di bronzo grande.

Al primo arrivato del Comune di Faedis: Medaglia d'argento — A tutti gli arrivati in tempo massimo: Medaglia di bronzo.

La corsa ciclistica è libera a tutti i dilettanti.

Il tempo massimo scade 10 minuti dopo il primo arrivato.

La distribuzione dei numeri avverrà alle ore 14.30 precise nella Trattoria «Alla Rosa», in Piazza Maggiore di Faedis.

Gli eventuali reclami saranno ritenuti validi qualora vengano presentati nel termine di un'ora dopo il primo arrivato e siano accompagnati dalla tassa di L. 5, rimborsabile qualora il reclamo stesso venisse accolto.

Il Comitato organizzatore non risponde degli incidenti che potessero accadere ai partecipanti alla corsa.

***

Il giorno successivo, 5 luglio, alle ore 15.30, è indetta la Corsa podistica di velocità (metri 100), sul Viale Faedis-Udine.

Batterie di 3 concorrenti. La composizione delle Batterie sarà affidata alla sorte.

I primi di ogni Batteria saranno ammessi a disputare la finale qualora il numero dei partecipanti sia inferiore ai tredici. Per converso, in relazione al numero dei concorrenti, la Giuria si riserva il diritto di far disputare delle semifinali in modo da ridurre a 4 i concorrenti che disputeranno la finale.

Alle ore 16.30 avrà luogo una Corsa podistica di resistenza (metri 6000) — Giri 10 del circuito stradale Piazza Maggiore-Molino Paluzzano.

Ecco i premi assegnati:

Premi corsa di velocità: 1. Medaglia vermeil grande e diploma — 2. Medaglia vermeil media — 3. Medaglia argento grande — 4. Medaglia argento media.

Premi Corsa di resistenza: 1. L. 100 e diploma — 2. L. 70 e diploma — 3. Medaglia vermeil grande — 4. Medaglia vermeil media — 5. Medaglia argento grande — 6. Medaglia argento media — 7. Medaglia argento media — 8. Medaglia argento piccola — 9. Medaglia di bronzo media.

Premi condizionati: Alla Società che avrà il maggior numero di arrivati fra i primi dieci: Medaglia d'argento grande — Al miglior classificato appartenente al Comune di Faedis: Medaglia d'argento.

Le iscrizioni per la corsa ciclistica si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 12 del giorno 4 luglio 1926 e quelle per le corse podistiche alle ore 14 del successivo giorno 5 luglio e dovranno esser fatte pervenire in Faedis presso il signor Antonino Mulloni, Direttore della Cooperativa di Consumo.

Da POZZUOLO del Friuli

Gli alunni della Scuola Agraria di Pozzuolo
in gita d'istruzione

(28). — Gli alunni della Scuola Agraria di Pozzuolo, guidati dall'egregio Direttore, prof. Italo Rossi e dal personale insegnante, effettuarono nei giorni 18 e 19 giugno un'interessante gita d'istruzione nella Bassa Friulana allo scopo di visitare le bonifiche, un'azienda agraria modello e le importanti organizzazioni agricole cooperative della zona.

Il giorno 18, accompagnati dal dott. Minutello della Cattedra Ambulante di Agricoltura della circoscrizione Latisana-Palmanova, che fu guida gentile e competentissima anche nella giornata successiva, accolti con la massima cordialità a S. Giorgio di Nogaro, visitarono il locale Circolo Agricolo, non a torto ritenuto una delle migliori organizzazioni del genere esistenti nel Friuli nostro.

L'egregio cav. Cristofoli, presidente del Circolo, presente un gruppo numeroso di competenti agricoltori del luogo, (notiamo il cav. Pez, l'agronomo Jetri, il dott. Lorenzo Cristofoli, l'agronomo Vatta ed altri di cui ci sfugge il nome) dopo aver dimostrato brillantemente ai futuri agenti di campagna la importanza dei Circoli Agricoli e i vantaggi che ne derivano per la collettività degli agricoltori, chiuse applauditissimo inneggiando alla Patria ed al Governo Nazionale.

Sempre a S. Giorgio, gli alunni visitarono l'importante stabilimento per la selezione delle sementi, diretto dall'agronomo Vatta, la Stazione di monta taurina della Società Allevatori e, recatisi a Porto Nogaro, ricevuti dall'egregio ing. Supino, visitarono la fabbrica perfosfati della Società Montecatini.

Nel pomeriggio si recarono alle bonifiche del Bacino Planais e successivamente a quelle dei bacini Bianchi e Lame di Precenicco, dove vennero accolti dall'agronomo signor Pietro Bassi, direttore dell'Azienda della Società dei Beni Rustici, che fu guida sapiente e gentile.

Non si può fare a meno di lodare la opera meravigliosa di risanamento compiuta in brevi anni, vincendo difficoltà tecniche non indifferenti.

Giunti in Latisana, visitarono i locali ed il deposito macchine del fiorente Circolo Agricolo, guidati dal signor Minutello e dal signor Sburlino; indi l'importante e nuovissimo Essiccatoio Bozzoli, accolti dall'egregio prof. Domenico Ambrosio, Consigliere Delegato della fiorentissima istituzione, nonchè dal Direttore tecnico.

Verso sera, visitarono inoltre i locali del Consorzio Tilaventino Tabacchicultori e la Stazione di monta equina dove si ammirano due magnifici stalloni Percheron, importati direttamente dalla Francia.

Dopo aver pernottato nella ridente cittadina, di buon mattino partirono per le bonifiche del terzo Bacino della destra del Tagliamento (Venezia), sotto la guida davvero preziosa del valente agronomo signor Dante Cima, del prof. Ambrosio e del dott. Minutello.

La vastissima opera di bonificazione portata ormai virtualmente a compimento, comprende una estensione di 2200 ettari, dei quali 1000 già appoderati. La vasta zona di terreno, al cessare della guerra era ancora soggetta all'azione delle alte maree e all'in fuori di un po' di canneto, nulla dava all'agricoltura. Regnava sovrana la malaria e poche misere capanne di paglia, temporaneo ricovero dei pescatori, rompevano qua e là la melanconica monotonia del luogo. Ora invece una ben tracciata rete di canali raccoglie le acque superflue che vengono convogliate da un collettore principale ad una potente idrovora la quale provvede in breve tempo all'immissione delle acque di scolo direttamente in valle. Una magnifica rete di strade collega i vari poderi allietati da splendide colture e da razionali abitazioni e ricoveri per gli animali.

Nel periodo di soli 5 anni è sorto il nuovo villaggio di Baseleghe e ciò per merito dell'importante Società delle Bonifiche Venete che ha provvisto al finanziamento dell'intera, colossale impresa.

Vanno ricordati a titolo di onore il Consigliere Delegato della suddetta Società ing. Silvio Castagneri, nonchè il signor Dante Cima Direttore generale della Bonifica stessa, che attraverso difficoltà di ogni genere, riguardanti non solo la bonifica idraulica, ma anche quella agraria, sopratutto in riguardo alla permanenza della salsedine tanto nociva alle piante, hanno saputo ridare alla Patria ormai 1000 ettari di ottimo terreno dove si esercita l'agricoltura industriale nel vero senso della parola.

Chiunque abbia a cuore il progresso agricolo della Nazione sarà ben lieto di sapere come in detta zona l'affezione malarica sia in rapida decrescenza e che i rimanenti 1200 ettari saranno ben presto sottoposti ad intero e razionale risanamento.

Dopo questa interessante visita, gli alunni della Scuola Agraria non mancarono di recarsi al tenimento del conte de Asarta, in Fraforeano, accolti con la consueta gentilezza e signorilità.

Sulla magnifica azienda non occorre spendere molte parole, poichè recentemente in un magistrale articolo il dott. Pozzolo ha fatto conoscere quale benefica influenza abbia esercitato l'azienda De Asarta non solo entro i confini della Provincia, ma anche in altre regioni e perfino all'estero.

L'azienda, personalmente diretta dal co. Manuel, continuatore della bella tradizione agraria della nobile famiglia, coadiuvato dai valenti agronomi Prati, Ferrario e Pinzani, sta in modo indubbio all'avanguardia della rifiorente agricoltura friulana.

I licenziandi della Scuola di Pozzuolo, dalla visita fatta alla parte migliore della Provincia nostra, hanno certamente appreso cognizioni utilissime che all'occorrenza non mancheranno di applicare nell'esercizio della loro futura e nobilissima professione.

Da S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Il cav. Luchini
eletto Segretario Politico del Fascio

(28). — La fiducia dei fascisti, ha chiamato ancora al posto di Segretario politico del nostro Fascio l'egregio cav. dr. Giacomo Luchini, intemerata camicia nera delle prime battaglie e fedele milite dell'idea.

Il cav. Luchini, che subì nei mesi scorsi la ventata... epuratrice, era stato già eletto Segretario politico ma la nomina non fu convalidata; ora, riammesso nel partito, l'ottimo camerata è tornato al suo posto e di ciò tanto i fascisti che i concittadini non hanno che da compiacersi.

Da S. VITO DI FAGAGNA

LA MORTE DEL MAESTRO SCLABI

(28). — Nelle ore vespertine di sabato — dopo breve malattia — moriva il noto e stimato maestro elementare in quiescenza Paolo Sclabi. Nato 66 anni or sono nella nostra frazione di Rusclietto, fin da fanciullo desiderò di intraprendere la missione di insegnante elementare. Appena ottenuta la patente di abilitazione, trovò posto nel capoluogo di Coseano, ove insegnò ininterrottamente per oltre venticinque anni. Da Coseano passò nelle scuole di S. Vito di Fagagna ove insegnò fino a qualche anno fa, sempre con passione e con zelo.

Ora godeva a Rusclietto il meritato riposo. La sua morte fu appresa con vero dolore ed i funebri oggi mattina tributati riuscirono solenni e commoventi. Amici, colleghi, parenti ecc. convennero numerosi da S. Daniele, Fagagna, Coseano, Meretto, Rive d'Arcano, Ciconicco, Madrisio ecc. per accompagnare all'ultima dimora la salma del maestro buono, laborioso, onesto, che spese l'intera vita a pro della famiglia e della scuola.

Da PALMANOVA

PRO CASA DI RIPOSO

(28). — Diamo il secondo elenco dei benefattori per la sistemazione della Casa di Riposo che verrà inaugurata unitamente alla Trattoria Popolare e Cucina Economica il 18 luglio p. v. Festa del Redentore.

Colonnello Gorennia cav. Fulvio L. 100 — dott. Giulio Ghinzetti, 15 — Banca Cooperativa Udinese, 50 — ditta Silvio Visentin, 25 — signora Hiska Ida, 5 — Mazzilli Girolamo, 5 — De Biasio Filiberto, 50 — Pinzani cav. Attilio, 25 — dott. cav. Giovanni Buri, 200 — signor Tabacco Ernesto, 15 — Orgnani-Martina nob. comm. Giuseppe, 100 — signor Brugnola Luigi, 25 — ditta Antonio De Biasio, 25 — sig.a Volpones Giuseppina, 10 — signor Olinto Crassatti, 25 — sig. Mazzilli Vincenzo, 50 — sig. De Checco Elisa e sorelle, 50 — signor Battistutta Domenico, 5 — geom. Paolo Cirio, 50 — signor Scagliarini Amato, 25 — cav. uff. Attilio De Lorenzi, 25.

Totale a tutt'oggi L. 2665.

CONSORZIO MEDICO
Ruda - Perteole - Villa Vicentina

A tutto il 15 Luglio 1926 è aperto il concorso al posto di MEDICO Consorziale. — Stipendio L. 9000, indennità di q. a. L. 500. — I.° e II.° caro viveri. Indennità per mezzo di trasporto Lire 3000. — Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune di Ruda, quale Comune capo-consorzio.

Il Presidente
Padovan Antonio

Il Segretario: Portelli Leandro

Ruda li 15 giugno 1926.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

GRADO — CEDESI coll'11 Luglio p. v. Tenda I.a fila N. 46 e camera in ottima posizione viale principale. — Rivolgersi: Menini, Viale Venezia 56 I.

AZIENDA LEGNAMI cerca 20.000 L. con alti interessi, con garanzia. — Scrivere: Duttogliano E. Z. Posterestante.

GUADAGNO 30 lire giornaliere lavorando domicilio nostro conto nuova macchina maglierie. — Lavoro decoroso, avvenire assicurato.
MINERVA, SAMARCO, 2950 - Venezia.

CEDESI TRATTORIA con alloggio e gioco di bocce bene avviata sita in buona posizione. — Per informazioni scrivere N. 1147, Amministraz. del Giornale.

FIAT per acquisti, informazioni, schiarimenti, cambi, ecc. rivolgersi Bortuzzo Umberto, via A. L. Moro, 38, Udine. Concessionario Latisana, Codroipo.

CRONACA UDINESE

Mondo delle Scuole

I promossi senza esami

R. Istituto Tecnico

Corso Inferiore

Classe I-A: Bevilacqua Aiceo — F... chi Gino — Bezzo Silvana — Caba... relio — D'Aronco Oscar — De Gaspari Bruno — De Campo Valerio — Feruglio Athos — Calliussi Gino — Marussig Renzo — Menini Gottardo — Moschioni Luciano — Pase Aristide — Rago Riccardino — Soppelsa Ada — Valle Giuseppina — Venuti Eliano — Vidoni Luigi — Villeresi Luigi — Visentin Luigi — Zanioli Maria — Zin Gio. Batta — Gellorio Pietro.

Classe II-A: Blasig Francesco — Boaria Edoardo — Buttazzoni Mario — Carrieri Bruno — Mocassi Luigi — Murero Attilio — Pezzè Vittorio — Rana Maria.

Classe II-B: Carletti Antonio — Cattaneo Donato — Fabris Luigi — Finotto Bruno — Giordani Riccardo — Zilli Guido.

Classe III-A: Broili Giuseppe — Burra Guido — Cattaruzzi Jole — Cosmi Elena — Crainz Teresa — De Faccio Elsa — Del Fabbro Dante — Del Cont Bruno — Della Vedova Eugenio — Drisdenti Bruna — Murero Anna Maria — Sambuco Lucia.

Classe III-B: Di Gaido Mario — Feruglio Tancredi — Frighieri Guglielmo — Mantovani Gino — Plasenzotto Mario — Spizzo Enrico.

R. Istituto Magistrale «C. Percoto»

Corso Inferiore

Dalla I-A: Antonini Miriam — Bellei Elena — Brigo Melania — Camponeschi Luisa — Cortelletti Augusta — Cossich Giulia — Da Costa Lina — Di Lenardo Silvira — Faidutti Velma — Fagagnolo Fanny — Folador Indi Elena — Giori Rita — Guerrazzi Rina — Macuglia Anna.

Dalla I-B: Masolini Egle — Mazzaroli Bianca — Nardelli Rosa — Pedra Giovanna — Pedrola Anna — Polo Elsa — Scodellari Italia — ...ranzo Maria — Strudiotto Maria — Valente Alberta — Zuccaro Lyda.

Dalla II-A: Andreoli Valentina — Cesco Maria — Criscuoli Fatima — Gasparoni Mirella — Gaudio Luigina — Gentilli Regina — Lucchini Ottavio — Mazzolini Giovanni — Porzio Luisa.

Dalla II-B: Dallò Elena — Moro Teresa — Nala Iolanda — Schiano Irene — Zoz Attilia.

Dalla III-A: Armellini Milena — Bassutto Maria — Bianchi Antonietta — Bonora Elsa — Cella Rosina — Colosetti Rina — De Cecco Renza — Foruglio Liana — Roggia Elda — Sottocorona Paola — Tomasi Adele.

Dalla III-B: De Gregorio Bruna — Di Fant Laura — Giulini Giuseppina — Messo Marcella — Molin Pradel Emma — Nassino Italia — Nascimbene Maria — Tagliavini Tina — Zanetti Bianca — Zanelini Carla.

Alla R. Scuola Complementare

Dalla I-A: Botto Danilo — Delenga Luigi — Fabbro Renato — Giorgini Franco — Lauriello Giovanni — Madrisotti Luigi — Olivotto Giacomo.

Dalla I-B: Bella Mario — Cecconi Otilio — Cosmai Umberto — Del Negro Angelo — Di Giusto Giovanni — Grendene Duilio — Montenuovo Arrigo — Speranza Pietro — Ticò Giannino — Tenino Oreste — Zinutti Giuseppe.

Dalla I-C: Blasich Bruno — Buzzulini Ermelinda — Casella Giovanna — Clocchiatti Anna — Colussi Elda — De Cecco Romana — De Mari Mario — Dimilutte Avelina — Di Toma Orsolina — Giordano Emilia — Magheri Rina — Moro Anna — Moro Elisabetta — Pascolo Guerrino — Zamolo Ida — Zuemeli Elisabetta — Bressanutti Argentina e Zucchi Zita rimandate solo in educazione fisica.

Dalla II-A: Cozzi Demetrio — Cemelli Paolo — Di Piero Umberto — Duritto Gioachino — Fasano Marino — Lesa Walter — Pasianotto Ernesto — Picco Settimio — Romanello Bernardino — Romanello Luigi — Sassano Ernesto — Savio Ettore.

Dalla II-B: Bernardis Luigino — Berloni Lodovico — Brusini Darmo — Cimolino Casto — Cozzi Cesare — Dalla Siega Leonardo — De Marchi Severino — di Montegnacco Brunetto — Feruglio Giacomo — Gleriani Primo — Mauro Ettore — Nicoloso Andrea — Palluello Angelo — Tomat Numa — Toso Aldo — Toso Firmino — Turco Ettore.

Dalla II-C: Basile Domenico — Bassi Carmela — Bedon Giacomo — Bellina Elisa — Brilli Zotti Aldo — De Maria Elisabetta — D'Odorico Walter — Esente Rina — Gattolin Vittorio — Gelodi Mario — Marcuzzi Teresa — Portogrande Danilo — Tumia Maria — Venturini Candida — Vandero Ada — Visintini Elsa — Zanier Teresina.

Della III-A, III-B e III-C tutti ammessi agli esami di licenza.

VITA DEL PARTITO

Riunione dei segretari politici dei Fasci delle zone di Pordenone e Sacile

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Tutti i Segretari Politici delle Zone di Pordenone e Sacile sono convocati per giovedì 1° luglio alle ore 9 presso la Sede del Fascio di Pordenone.

Il Commissario Straordinario Gen. C. RONCHI.

La Commissione conciliatrice per gli alloggi

Ieri, nel pomeriggio, presieduta dal cav. uff. avv. Antonio Zozzoli, si è riunita, per la seconda volta, in una sala del Municipio, la Commissione comunale conciliativa per gli alloggi.

Furono tratte venti controversie, in tutte le quali la benemerita Commissione riuscì a conciliare le parti.

La Commissione si radunerà nuovamente lunedì prossimo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Stracotto di ... - Contorno. Sera: ...

L'anniversario della fondazione della U. O. E. I.

Nel ferragosto del 1910 alcuni operai della Mutua Cappellai di Monza, guidati da Ettore Boschi, effettuavano una gita di carattere alpino attraverso una delle più belle località del Lago di Garda. In un solitario sito — pieno di pace e di poesia — sulle roccie di Tremosine a picco sul Garda, nelle menti di quei buoni operai balenò l'idea dell'utilità di un'associazione che organizzasse gite alpine e facili escursioni per abituare l'operaio a vivere i suoi giorni liberi al sole ed all'aria puri, tra i monti, dove la natura è prodiga di tutte le sue più superbe magnificenze, lontano dalla osteria e dal vizio. I sani propositi si maturarono e la propaganda di persuasione svolta da quei volonterosi ottenne il desiderato successo.

Fu il 29 giugno 1911. Erano trascorsi dieci mesi circa dal giorno in cui — sulle roccie di Tremosine — gli escursionisti di Monza avevano accarezzato il loro sogno: unire gli operai italiani per far conoscere loro la montagna che con la potenza del suo fascino suggestivo e misterioso affratella gli uomini ed è maestra di sane e generose virtù.

29 giugno 1911. Una giornata estiva, piena di sole e di promesse. Sulla cima del M. Tesoro in Lombardia, Ettore Boschi ad una comitiva di quaranta escursionisti dichiara entusiasticamente costituita la prima Sezione d'Italia della U.O.E.I. di Monza.

Domani ricorre quindi il 15° annuale di fondazione del benemerito Sodalizio nazionale, che con i suoi scopi altamente morali abbraccia tutte le regioni d'Italia.

Per solennizzare questa data la Sezione udinese domenica scorsa organizzò una gita sociale con meta il Monte Sernio (m. 2190). La comitiva — una ventina di uomini — partita da Udine sabato sera alle 20, su un torpedone si portò a Bevorchians (Moggio) ed iniziata la salita durante la splendida notte di luna, raggiunse dopo un pittoresco percorso la sella Nuviemolis e quindi per roccia la cima del Sermio.

Superba la vista goduta lassù e caro il ricordo della giornata trascorsa tra le bellezze dei nostri monti dove l'eco della vita mondana non trova esilio.

Un egregio patriota e giornalista di Trieste colpito da un gravissimo lutto

Una triste notizia ci giunge da Trieste: il comm. Riccardo Zampieri, fervente patriota triestino, già direttore dell'«Indipendente» ed ora Presidente dell'«Associazione della Stampa Giuliana», che anche nella nostra città conta parecchi carissimi amici, è stato colpito da un dolore immenso. Si è spenta serenamente la di lui moglie signora Amalia, donna coltissima e di nobilissimi sensi patriottici, che gli fu di sommo conforto nelle molte triste vicende della sua vita durate per lunghissimi anni e gioì con lui nelle giornate indimenticabili della raggiunta redenzione.

Non crediamo che ci siano nè frasi nè parole che possano lenire tanto indicibile strazio dell'animo, che soltanto il tempo può sanare!

Ai congiunti della compianta Estinta, e specialmente all'ottimo amico e compagno di fede e valoroso collega in giornalismo comm. Riccardo Zampieri, presentiamo i sensi del nostro più profondo e sincero cordoglio.

***

Il Sodalizio Friulano della Stampa ha inviato il seguente telegramma:

Comm. RICCARDO ZAMPIERI
Presidente Stampa Giuliana
TRIESTE

Sodalizio Friulano Stampa porge al collega illustre patriota purissimo espressione profondo cordoglio per decesso sua nobile compagna.

FEDERICO VALENTINIS
Presidente

Comitato pro ricordo ai Caduti della Parrocchia di S. Cristoforo

Nella parrocchia di S. Cristoforo si è costituito un Comitato di cittadini per esigere un ricordo ai Caduti. E' stato lanciato il seguente manifesto:

Parrocchiani!

Anche la nostra parrocchia vuole eretto ad imperitura memoria un Sacro ricordo ai suoi Caduti nella guerra di Redenzione, ricordo che dovrà servire di sprone e di ardimento alle future generazioni.

Un apposito Comitato di volonterosi è stato all'uopo formato per scolpire al più presto i nomi gloriosi sul Sacro marmo.

Per tale nobile iniziativa abbiamo bisogno di tutti i parrocchiani, poveri e ricchi, vecchi e giovani, tutti devono contribuire nel limite delle proprie forze affinchè il ricordo sia collocato alla Venerazione pubblica.

Quasi tutte le parrocchie della nostra vasta provincia hanno voluto e vogliono ricordare i loro morti, la nostra non deve essere estranea a queste manifestazioni di fede e di amore per coloro che alla Patria tutto diedero senza nulla chiedere.

Persone di fiducia verranno nelle vostre case, nei vostri negozi, nei vostri laboratori, per raccogliere, non una elemosinante offerta, ma il doveroso contributo che ogni onesto parrocchiano è impegnato a versare per ricordare degnamente i gloriosi figli d'Italia che fanno parte della eroica schiera dei 500 mila sacrificati per la grandezza della Patria.

per il Comitato Esecutivo
m. Ramiro Nardelli.

Le somme raccolte saranno pubblicate di volta in volta sui giornali cittadini.

Sagra di S. Pietro a Tarcento

Tram speciale di ritorno da Tricesimo

In occasione della tradizionale sagra di S. Pietro che si festeggia oggi a Tarcento, un tram elettrico speciale per Udine partirà da Tricesimo alla mezzanotte, in corrispondenza con la corsa automobilistica proveniente da Tarcento.

Il rag. Massarutto in libertà provvisoria

Per ordinanza del Giudice Istruttore venne ieri sera scarcerato, per libertà provvisoria, il rag. Giovanni Massarutto, arrestato recentemente in seguito alla nota denuncia del Sindacato Agricolo Industriale Veneto.

Scioglimento Direttorio Sindacato Ferriere

Il Segretario Generale della Federazione dei Sindacati Fascisti, al fine di rendere più perfetta l'organizzazione dei metallurgici, ha sciolto il Direttorio del Sindacato della Ferriera ed ha nominato Commissario straordinario il signor Ede Perini, Segretario di Federazione.

Sindacato Impiegati privati

Per domani, mercoledì, è convocato il Consiglio del Sindacato Impiegati Privati per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Porto Bandiera. — 2. Commissione Arbitrale Impiego Privato — 3. Riposo Festivo — 4. Tesseramento soci — 5. Orari feriali e Calendario Commerciale — 6. Gita sociale.

Francobolli fuori corso

Ricordiamo ai lettori che i francobolli da cent. 30, color arancio, non servono più per la francatura della corrispondenza, essendo stati posti fuori di corso dal 1° giugno corrente.

Quelle ditte e anche privati che ne possedessero possono richiederne il cambio presso qualsiasi ufficio postale.

L'applicarli sulle lettere causa un doppio danno. Perchè, oltre alla perdita del francobollo, la Posta applica a carico del destinatario una multa pari al doppio della francatura.

Per i datori di lavoro

Il signor L. Alciati, consigliere delegato per l'Opera Nazionale per la Protezione e l'Assistenza agli Invalidi della Guerra, ci comunica:

« Si ritiene opportuno ricordare che tutti i datori di lavoro che abbiano alle proprie dipendenze sia come operai che come impiegati più di dieci uomini, a mente delle disposizioni emanate con la legge 21 agosto 1921 N. 1312, devono presentare entro i primi dieci giorni del luglio p. v. la denuncia del personale valido ed invalido occupato.

« Con R. Decreto 3 dicembre 1921 numero 2151, il servizio del collocamento degli invalidi e mutilati di guerra è stato deferito alla Rappresentanza Provinciale per la Protezione ed Assistenza degli Invalidi di guerra, perciò le domande devono essere trasmesse al predetto Ufficio, che ha sede in Piazza Vittorio Emanuele N. 4-B (Loggia di San Giovanni).

Si ricorda infine che la Legge stabilisce pene pecuniarie agli inadempienti ».

Cartellini coi prezzi delle merci

La Intendenza di Finanza ha convenuto nel parere espresso dalla Camera di Commercio di Udine, che i cartellini coi prezzi delle merci esposte in vendita, di cui all'articolo 9 della legge 30 settembre 1920 N. 1349 ed all'art. 4 del R. Decreto Legge 11 gennaio 1923 N. 138 sono esenti da tassa di bollo, purchè essi non abbiano carattere di reclame.

BENEFICENZA

Alla «Dante Alighieri»:

Per onorare la memoria della compianta signora Letizia Benuzzi vedova Carletti: Nimis Loi Francesca L. 20 — Tonini cav. Giovanni L. 10.

Rizzi e Colugna con solenne cerimonia inaugurano la nuova sede delle Istituzioni di beneficenza e di istruzione

Domenica mattina un festoso scampanio dalle due torri dei templi di Rizzi e Colugna annunciava l'iniziarsi di una solenne cerimonia: l'inaugurazione della nuova magnifica sede delle Istituzioni e di beneficenza e di istruzione che affratellano in semplice e solidare concordia le popolazioni dei due paesi contermini.

Il grandioso locale, la cui costruzione fu iniziata poco più che un anno fa, è giunta a felice compimento mercè la tenace volontà di questi onesti lavoratori che per realizzare il loro voto, non mancarono di prestare con slancio generoso il loro concorso non solo in prestazioni di materiali e di mano d'opera, ma anche in larghi contributi in denaro.

L'iniziativa è partita dalla benemerita Società Filarmonica e Corale ed appunto per questo l'inaugurazione si volle far coincidere col trentesimo anniversario della sua fondazione.

La Filarmonica di Colugna, che nella sua ormai lunga e gloriosa esistenza ebbe a riportare notevoli successi ed ambite ricompense in importanti concorsi bandistici non solo regionali ma anche nazionali, da oltre tre lustri è presieduta con intelletto d'amore e con generoso affetto dal cav. uff. rag. Luigi Bon. Ed infatti sotto la sua oculata presidenza la Filarmonica si è fatta in seguito iniziatrice di varie istituzioni culturali tra cui la Biblioteca popolare circolante, ricca di oltre due mila volumi, destinata a diffondere sane cognizioni tra questa popolazione e specialmente tra la gioventù. Sempre per iniziativa della Filarmonica, da tre anni fiorisce in Colugna una ottima Scuola popolare professionale cui dedicano la loro attività didattica ed artistica i maestri Stefanutti, Moro e Salvatore Rizzi.

Provveduto con queste istituzioni all'elevazione morale degli adulti, la Filarmonica volle anche promuovere una istituzione che fosse a vantaggio dei fanciulli e dei bimbi destinati a formare le future generazioni. Si imponeva perciò l'erezione di un conveniente, decoroso ed ampio fabbricato da destinarsi anche ad uso Asilo Infantile. Questo è sorto come per incanto e abbiamo avuto la più alta soddisfazione ammirando, tra il plauso entusiastico del popolo e di numerosi cittadini venuti da Udine e da varie località della Provincia, l'eleganza esterna del fabbricato che si presenta in uno stile severo e geniale ad un tempo. Ne fu progettista e direttore dei lavori il solertissimo signor Luigi Rizzi, già consigliere comunale a Udine per la frazione dei Rizzi. L'interno è composto di due sale terrene, una ad uso asilo, l'altra più ampia ad uso teatro, con vasto palcoscenico, loggia superiore e vani annessi. Il velario e relativo arredamento è pregevole opera del tappezziere udinese signor Carlo Mattiussi, che anche in questa occasione ha dimostrato tutta la sua arte squisita. Nel vestibolo e nella prima sala abbiamo ammirato due magnifici lampadari, in ferro battuto, generosa offerta dell'artista Antonio dell'Oste. Le sale superiori sono destinate alla biblioteca e provvisoriamente al materiale didattico della Scuola professionale, munificamente donato dal Cotonificio Udinese, mercè l'interessamento dell'egregio ing. Mancini. Anche in una delle sale superiori abbiamo ammirato un bellissimo lampadario in ferro battuto, opera veramente artistica del giovane Mindotti di Rizzi, valente allievo del comm. Alberto Calligaris nel suo rinomato stabilimento di Udine. Nel salone spicca veramente regale il lampadario scolpito in legno e oro, pregevole opera di Salvatore Rizzi.

La cerimonia

Alle 9.30 giunge a Colugna S. E. l'Arcivescovo per la cerimonia della benedizione dell'edificio.

E' ricevuto dal clero locale, dal Presidente cav. uff. Bon e da tutta la popolazione.

Si forma un imponente corteo che, preceduto dalla Banda, di cui è provetto ed appassionato direttore il maestro Giuseppe Lirussi, attraversa il paese e giunge nel magnifico piazzale ove sorge il fabbricato. Quivi sono a ricevere il Presule e le altre autorità, il dott. Lodovico Castellani, medico locale, e qualche altro membro del Consiglio di Amministrazione.

Tra le autorità presenti notiamo pure il Sindaco di Feletto signor Leundaro.

La cerimonia della benedizione si è svolta in forma solenne. Monsignor Arcivescovo indossa i sacri paramenti e reggendo il pastorale procede al sacro rito, tra la più intensa commozione degli astanti.

Tra un allegro scampanio risuonano applaudite le note della Marcia Reale e quindi inizia il discorso commemorativo il Presidente cav. uff. Bon il quale, rievocate le origini l'attività e le fortunose vicende della Filarmonica, con vibrante ed elevata parola passa in rassegna tutte le varie istituzioni sorte in grazia di questo Sodalizio, tra cui la Biblioteca, la Scuola professionale e l'Asilo Infantile. Mette in giusto e meritato rilievo l'opera svolta nel primo periodo della Filarmonica dal compianto e benemerito comm. Leonardo Rizzani e recentemente dalla generosa munificenza del Cotonificio Udinese. Questi due nomi figurano nell'Albo d'onore dei grandi benefattori. Ricorda pure l'opera incessante, indefessa, paziente e pur sempre modesta, benchè fatta di continuo sacrificio, svolta dai due che maggiormente concorsero a realizzare la costruzione dell'edificio e cioè l'egregio dott. Lodovico Castellani, improvvisatosi per il benefico scopo a solerte impresario, il signor Luigi Rizzi, direttore tecnico dei lavori.

Lo smagliante discorso del cav. uff. Bon ha riscosso il più fervido ed unanime consenso esplicatosi in scroscianti applausi.

Tra il più religioso silenzio prende quindi la parola S. E. l'Arcivescovo il quale con nobilissime e toccanti espressioni esalta l'opera concorde di questa laboriosa popolazione ed ha vive parole di elogio per i promotori ed esecutori di così magnifico locale. Con un indovinato plauso alle istituzioni educative emanate dalla Filarmonica, rileva come da esse promanino i capisaldi del benessere sociale e cioè: Educazione, Istruzione, Lavoro e Risparmio.

Questi nobili concetti sono svolti dal Presule assieme a quelli più alti di un vivissimo sentimento patrio che sempre infiamma la sua parola e tributa pure un mesto e riverente omaggio alla memoria dei gloriosi Caduti per la Patria.

Il discorso di Mons. Arcivescovo, più volte interrotto da calorosi applausi, fu salutato alla fine da una vibrante e generale ovazione risonante nella sala gremitissima.

Segue una visita alle varie sale dell'edificio e quindi alle autorità è servito un signorile rinfresco durante il quale furono rinnovati i più fervidi voti per il sempre maggior incremento di così benefiche istituzioni.

Nel pomeriggio si svolsero con numeroso intervento di pubblico, venuto anche dalla città, i festeggiamenti popolari rallegrati tanto a Colugna come a Rizzi dalle bande di Colugna e di Plaino e dal Corpo Corale. Furono più volte suonati, tra scroscianti applausi, gli inni della Patria.

Alla sera seguì l'inaugurazione della sala teatrale, con la recita, da parte della ottima Compagnia della Filologica, della bella commedia «Pa la patrie» e di un indovinato monologo e della farsa «Un truc di gnove date». Tutti i provetti artisti furono calorosamente applauditi da un affollatissimo pubblico che gremiva il teatro.

Dopo lo spettacolo fu loro offerta, dal Comitato, una sontuosa cena nella sala del ristorante del signor Giacinto Lazzarini.

L'animazione durò fino a tarda notte così a Colugna come ai Rizzi, i due paesi uniti in così mirabile concordia di intenti e di nobili aspirazioni.

Funebri solenni

Domenica mattina, lasciando i genitori, i fratelli ed i parenti affranti dal dolore più intenso, [illegible] l'anni, un giovane [illegible] adoratissimo: Mario Lau[illegible] figlio dell'egregio signor Lorenzo, [illegible] della nostra Banca Commerciale.

Ieri, alle 16, seguì il funerale del compianto giovane, che riuscì una larga manifestazione di affetto verso il defunto ed i parenti suoi.

Dietro la carrozza funebre, tirata da quattro cavalli bianchi, venivano i parenti, molte signore, signorine e signori. Notammo: il cav. dott. Ilario Giurini direttore della Banca Commerciale, rag. cav. Innocente Toppani, Girolamo d'Aronco, Ernesto Cita, G. B. Gilberti, Vidoni, capitano De Laurentis, cav. uff. Doretti, Giovanni Pagnutti, Gino Pagnutti, cav. Enrico Soligo, prof. Minaretto, Ili Jacuzzi, Remigio Pruch, Luigi Stabile, Ernesto Baldovini, Pietro Cotterli, dott. Carli, perito Orlando, Vicoll, Pelizzo, Gino Bassi, Luigi Gubbiotti, Resemini, Mocenico, De Pauli, Domenico Montico, Enrico Tonini, cav. Enrico Broili, Tarmburlini, Asquini ed altri ancora.

Mandarono corone la nonna Antonietta e la zia Ada, le sorelline ed il fratellino, papà e mamma, impiegati e commessi Banca Commerciale, Direzione Banca Commerciale, Teresa Valle, la nonna Celestina, zio Toni e zia Maria.

Ai genitori del caro giovane, colpiti da tanto grave sciagura, inviamo le espressioni del più vivo cordoglio.

**

Ieri, nel tardo pomeriggio, fu accompagnata all'ultima dimora la salma [illegible] del benemerito concittadino Gioacchino Variolo. Il corteo, che mosse dall'abitazione dell'Estinto in via Mentana, assunse un carattere di speciale imponenza per il largo concorso di autorità, di rappresentanze e di cittadini di ogni ceto. Numerose le corone inviate dai parenti e dagli amici.

Seguivano il carro funebre i figli, parecchi congiunti e un lungo corteo di cittadini.

Dopo le esequie nella Chiesa parrocchiale del Redentore, il corteo proseguì alla volta del Cimitero.

Alla famiglia Variolo, colpita da così grave lutto, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Festa del Fiore

La somme raccolte in tutta la Provincia nella giornata antitubercolare ascendono alla cospicua cifra di L. 203.158,45. Mancano ancora i risultati di cinque Comuni, i quali vennero ripetutamente sollecitati a notificare l'esito della Festa del Fiore; inoltre, circa 40 Comuni non hanno versato al Comitato ordinatore gli importi raccolti.

Appena saranno pervenute le comunicazioni e le somme ancora attese, la Presidenza si riunirà per l'approvazione definitiva del Rendiconto.

Cavalierato e Croce di guerra

L'egregio ingegnere Umberto Paglia, dirigente di questo importante Reparto Trazione F. F. S. S., in questi giorni è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia e, quasi contemporaneamente, della Croce al merito di guerra.

Ci compiacciamo vivamente con il nuovo Cavaliere, che è anche Capo Manipolo della Milizia Ferroviaria, per il duplice riconoscimento meritatissimo che ci fa ricordare il valoroso combattente ed il provetto, instancabile e benemato funzionario.

I geometri a Congresso a Roma

Domenica, in Roma, si è inaugurato il Congresso nazionale delle professioni liberali con una grande cerimonia al teatro Argentina e con l'intervento di S. E. il Primo Ministro on. Mussolini.

I congressisti si recarono quindi in corteo a rendere omaggio al Milite Ignoto ed al Duce, poi cominciarono i lavori del Congresso con discussione ed approvazione dello statuto della Corporazione delle professioni liberali.

Il Sindacato Geometri della Provincia del Friuli nel detto Congresso è rappresentato dal geom. cav. Achille Piccini.

La Processione a San Quirino

Domenica la Parrocchia di San Quirino era in festa per il centenario di San Luigi Gonzaga che ha culto speciale in quella Chiesa. Al tramonto seguì una imponente processione attraverso le vie della estesa parrocchia col concorso della brava Banda di Lavariano che, a sera, e fin oltre la mezzanotte, svolse, nell'ampio e ameno parco del «Caffè alle Alpi», fuori porta Gemona, un attraente concerto inframmezzato da bellissimi cori.

Riduzione ferroviaria per gli esami di Stato

L'on. Ministero della Pubblica Istruzione comunica:

Anche per il corrente anno è stata concessa la riduzione ferroviaria per gli esami di Stato nella misura corrispondente alla metà del prezzo della tariffa ordinaria differenziale. Bollettari richieste per detta concessione e relative istruzioni conformi ai quali decorso anno, salvo differente misura riduzione, saranno spediti direttamente dal Ministero alle Presidenze degli Istituti.

Servizio vetture dirette da Venezia per la linea Carnica

A datare dal 1 luglio p. v. viene istituito un servizio di vetture dirette Venezia-Villa Santina e viceversa; le vetture dirette circoleranno coi treni 705 S. V. 1635 F. S. e 1636 F. S. 706 S. V.

Gita nazionale a Parigi in luglio

Rammentiamo che il giorno 4 luglio si chiudono le iscrizioni alla Gita in comitiva a Parigi promossa dal Comitato presieduto dal senatore Corrado Ricci e che si svolgerà dal giorno 8 al 15 luglio. Dato il gran numero di adesioni che pervengono al Comitato, che ha sede in Roma (via Due Macelli, 66), si prevede che questa Gita, il cui prezzo complessivo è di mille lire, e che si svolge nella stagione delle vacanze, avrà il maggior successo.

Nel mondo aerostatico

Domenica mattina, l'«Unica», che ha una delle sue sedi nel magnifico negozio in via Lionello, all'angolo di via Cavour, ha iniziato la distribuzione in dono ai bimbi dei suoi frequentatori, di ricchi palloni dalle dimensioni veramente grandiose. La distribuzione continuerà nelle prossime feste e l'«Unica» prepara pei bimbi dei suoi clienti nuove sorprese.

In memoria di Agostino Scarpa

Ieri mattina, alle ore 10, nella Basilica delle Grazie, fu celebrata una messa funebre in memoria del prof. Agostino Scarpa, spentosi or è un anno nel pieno vigore della vita tutta dedicata allo studio delle scienze sociali e all'ascesa.

Alla mesta cerimonia assistevano i genitori, le sorelle, i fratelli, le cognate, altri congiunti e alcuni amici della distinta famiglia Scarpa.

Ad essa, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Mario Laurenti: Eleonora Berluzzi L. 50 — Irene Berluzzi L. 10 — Giovanni Pagnutti e famiglia L. 20.

Per onorare la memoria del signor Oreste Pilìtini: Domenico Calligaro, 25.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

Cronaca dello Sport

I bianco-neri costretti al match pari

UDINE - LEGNANO 2-2

(2 Agosti - 2 Mazera)

Le caratteristiche dell'incontro fra queste due giovani ed anziane squadre di provincia, erano state facilmente previste anche dai meno competenti in materia, ed in realtà, le previsioni si sono avverate: dal cozzo di due sistemi pressochè identici, di due squadre che hanno entrambe giocato a scatti, a sprazzi, forti entrambe in difesa ed entrambe debolucce all'attacco, è risultata una lotta nella quale la tecnica non ha quasi mai affiorato e nella quale il valore individuale ha portato il contributo maggiore ed è stato quello che ha deciso le sorti della giornata.

In linea assoluta non si può dire che la nostra squadra abbia fornito una brutta gara, ed è doveroso riconoscere che, se i Lilla hanno offerto un bello spettacolo di spirito di sacrificio e di combattività ed abbiano opposto una disperata difesa ai nostri reiterati assalti che li hanno tenuti in assedio per quasi quaranta minuti, ci hanno proprio rubato la vittoria, all'ultimo minuto, per una di quelle fatali combinazioni che fortunatamente si registrano di rado, e che danno il risultato meno verosimile.

Abbiamo ieri constatato la magnifica efficienza della nostra estrema difesa che ancora una volta ha brillato. Cantarutti, ora che ha così notevolmente allungato la portata e corretto la direzione del suo rimando, costituisce senza dubbio con Tosolini una delle più belle coppie di terzini che abbiamo visto passare sul Campo Moretti quest'anno. La seconda linea ha avuto l'onore e l'onere della giornata ed ha sostenuto in modo mirabile per tutta la seconda ripresa l'offesa nell'area legnanese. Bonino tra i tre halves si è prodigato di più coadiuvato bene da De Biasi e Liuzzi II nell'ordine. Gli avanti, cura e incubo dei dirigenti, hanno fatto sforzi enormi per trovarsi e per combinare, ma la foga e la difesa accanita opposta loro dai Lilla, la classe del portiere legnanese e, diciamolo pure, anche la guigne, hanno loro impedito di raccogliere una messe di goals che logicamente doveva essere molto superiore.

Spivach ha confermato il match col Torino ed ha cercato a tratti di legare i compagni che ieri, in generale, non hanno molto risposto. Agosti ha segnato due bei goals, ma ha sciupato da principiante qualche bella occasione. Seminendi tecnico e... olimpico come al solito. Gerace quando ha avuto la palla si è disimpegnato bene ed ha portato nel secondo tempo bei cross al centro. Bellotto spostato all'ala, è stato irrimediabilmente sacrificato.

Del Legnano ci sono piaciuti oltre al Rotandi, Rossi, Tosi, Cuttin e Masero.

(Atl).

La partita

I.o tempo

Legnano 1 - Udine 0

Agli ordini dell'arbitro signor Bruna della Juventus di Torino le due squadre scendono in campo molto applaudite e nella seguente formazione:

A. C. UDINESE. — Lipizer — Tosolini e Cantarutti — Liuzzi II, Bonino e De Biasi — Gerace, Agosti, Spivach, Seminendi e Bellotto.

LEGNANO F. B. C. — Rotondi — Comi e Pagani — Castoldi, Rossi, Landoni — Gallina, Chiapparelli, Tosi, Mazera e Landini.

La palla è al Legnano che attacca deciso tanto che al 1' minuto Lipizer fece bloccare un ottimo tiro di Tosi. Di rimando i bianco-neri calano velocemente in area lilla per merito di Seminendi, ma un'uscita a tempo di Rotondi, sventa ogni minaccia.

Ecco all'8' minuto il goal dei legnanesi. La loro insidiosa mezz'ala Mazera, dopo una veloce fuga da lui stesso ben condotta opera un fiacco tiro verso Lipizer; tiro che sembra finire a lato. Ma il provvido palo s'incarica di deviare il pallone in rete tra la sorpresa del pubblico e degli stessi giocatori.

La riscossa udinese trascinata da Agosti non dà esito per il pronto intervento della ottima difesa lilla e per la poca giusta mira degli avanti bianconeri. Difatti prima Seminendi al 16' minuto, poi Agosti al 20' calciato al cielo a pochi passi dal portiere legnanese.

Al 30' minuto Legnano è in corner senza esito per l'intervento di Rotondi, ottimo nelle uscite e nelle bloccate.

Al 35' minuto altro corner contro il Legnano al quale ne seguirà subito dopo altri due ma senza esito alcuno che l'intervento della difesa lilla e la poca decisione dei nostri avanti frustrano ogni calata bianco-nera.

A poco a poco però le maglie degli ospiti si serrano viepiù nella difesa della propria casa giacchè i lilla convinti della supremazia bianco-nera iniziano fin d'ora un poco simpatico giuoco difensivo a tutto danno della buona tecnica e della leggerezza di giuoco.

II.o tempo

Udine 2 - Legnano 1

Alla ripresa i lilla scendono in campo con soli 10 uomini per la contusione del loro interno destro.

Da qui il match non ha storia sino alla fine se non per la prima linea udinese ed il deciso tiro difensivo del Legnano. Si giuoca ad una porta sola e Seminendi prima, Spivach e Agosti poi mettono ininterrottamente al lavoro il portiere legnanese che si salva sempre e anche con fortuna.

Al 18' minuto Agosti avuto un pallone dalla sinistra, mandò in rete tra il clamore del pubblico segnando l'agognato pareggio per i propri colori. Era tempo!

I bianco-neri sempre lanciati dalla magnifica loro linea mediana, serrano viepiù gli ospiti nella propria area di rigore e tendono con sublime tenacia alla vittoria agognata.

Al 30' minuto, dopo altri due corner subiti, i lilla sono costretti in una furiosa melè innanzi la propria rete. Il pallone dopo aver viaggiato tra i piedi di diversi giuocatori, viene da un perfetto tiro di Agosti mandato in rete tra un subisso di applausi. Ecco la vittoria!

La pressione bianco-nera continua incessante e un bombardamento mette continuamente al lavoro tutta la difesa granata. La vittoria di due punti a uno è troppo poco, i bianco-neri cercano di aumentare il punteggio a proprio favore, ma invano.

Già il match volge alla fine ed il pubblico lieto è pronto all'applauso di prammatica per i vittoriosi, quando, l'unica e ben condotta fuga dei lilla nell'area udinese trova i terzini troppo innanzi richiamati dall'ardore della lotta in campo legnanese, e quindi con alquanta facilità a pochi metri da Lipizer ancora Mazera scocca un tiro preciso e consegna il pareggio immediato per i propri colori.

Palla al centro e la fine al 46' minuto.

Il pubblico sfolla, sorpreso, commentando vivamente l'improvviso esito della gara. Era forse destino ch'essa avrebbe finito così?

Epilogo del Campionato giuliano di IV divisione

La S. S. Sangiorgina vincitrice del girone B

S. GIORGIO D'INOG., 28.

Il campionato giuliano di calcio di IV Divisione, iniziato il novembre scorso, ha avuto, or non è molto tempo, il suo epilogo. La vittoria è arrisa alla giovanissima S. S. Sangiorgina.

La contesa ha visto venir alle mani, pardon, ai piedi (si giocò al calcio, non alla boxe), squadre «veterane» di quarta divisione. La S. S. Sangiorgina (non è «veterana» però, intendiamoci bene) ha ben saputo tenere a bada, come si suol dire, le focose squadre avversarie, ed ha vinto! Come vinto?, dirà qualcuno; ma se l'altro giorno, lessi che il girone B era stato vinto dalla Cormonese e che la Sangiorgina era terza; ma la Sangiorgina sarà seconda e non prima, ci dev'esser qualche sbaglio.

Ma va là, fammi un piacere, sbagli non ve ne sono! La Sangiorgina ha vinto, e basta. Chi vuol obbiettare, obbietti pure e... tanti saluti.

Alla Sangiorgina non sono mancate le critiche delle società partecipanti al campionato. Nera e plumbea giornata... ma che faccio, passo a descrivere il tempo che c'è a S. Giorgio. Scusatemi, ora riprendo. Dunque, dissi che alla Sangiorgina non sono mancate le critiche, ma essa però se ne è infischiata. Che volete di più? Più d'infischiarsi!?

Tredici giocatori in questa titanica lotta, hanno tenuto alto il nome dello sport sangiorgino, e questi tredici sono anche i fattori della vittoria bianco-rossa. Essi sono:

Archesso — Vivari — Taverna R. — Taverna A. — Polentarutti — Jetri — Feruglio — Morandini — Moro — Salvador — Cinti — Dell'Olio.

Scusatemi se vi ho annoiato, ma non l'ho fatto a tale scopo.

Michele Del Mestre

Pordenone - Tita Fumei 3-0

PORDENONE, 28.

Domenica, con una magnifica giornata ha avuto luogo sul nostro campo sportivo l'annunciato incontro di calcio fra la Pordenone F. B. C. e la Tita Fumei di Padova.

La partita era una di quelle che servono per le semifinali di campionato di III Divisione e il campo era affollato di un pubblico vario, composto per buona parte di pordenonesi che attendevano i nero-verdi ad una nuova magnifica prova.

L'aspettativa non venne delusa poichè la partita è riuscita molto animata, e la Pordenonese F. B. C., con un giuoco serrato e con mirabile tecnica, ha saputo piegare la compagine padovana per 3-0, suscitando l'entusiasmo del pubblico che ha applaudito le fasi più salienti del giuoco e l'esito finale.

La squadra Pordenonese, di vittoria in vittoria, si avvia quindi a passi affrettati e sicuri verso il campionato e noi la seguiamo con i nostri auguri più fervidi.

Le gare motociclistiche di domani

VALVASONE, 28.

Abbiamo dato un sommario resoconto della gara di biciclette a motore svoltasi ieri e vinta da Tenni Omobono su macchina «G. D.» il quale ha fatto anche il giro più veloce coprendo il percorso di Km. 11 in 8' 59" cioè alla media oraria di Km. 73.469.

Sebbene il circuito sia ostacolato da numerose curve, è compensato però dalle ottime condizioni del fondo stradale il quale specialmente nei rettilinei si presta alle massime velocità.

Domani, martedì avremo le tanto attese gare di motociclette che si disputeranno sullo stesso percorso.

Trascriviamo l'elenco degli iscritti fino alle ore 12 di oggi:

1. X, su macchina A. J. S. — 2. Merlo Leonildo, da Montebelluna, su macchina Sarolea — 3. Alcozer Alessandro da Valvasone, su Ariel — 4. Grazia Amleto da Valvasone, su Guzzi — 5. Godnich Luigi da Trieste, su Guzzi — 6. Pibronz Umberto da Trieste, su Zenit — 7. Marino Fabian da Trieste, su A. J. S. — 8. Bortolotti Ettore da Valvasone, su Zundapp.

La Presidenza dell'Auto Moto Club di Valvasone assicura l'intervento di quattro corridori dell'A. M. C. di Treviso ed ha fiducia di allineare sul traguardo oltre una quindicina di macchine di tutte le categorie: 250, 350 e 500 cmc.

Diversi tra gl'iscritti hanno già preso confidenza con il percorso e durante gli allenamenti abbiamo potuto registrare degli ottimi tempi; sappiamo che qualche concorrente ha coperto gli undici chilometri del giro in 7' e 51"; cioè alla media oraria di Km. 87.804, e questo ci induce a credere che la gara avrà un veloce e brillante svolgimento.

Ripetiamo che tutti i posti d'accesso al circuito verranno contemporaneamente sbarrati alle ore 14 precise e raccomandiamo al pubblico la massima disciplina in ossequienza alle disposizioni prefettizie.

Alle gare come sopra accennate e che avranno fine verso le ore 6 del pomeriggio, seguiranno i festeggiamenti annunciati precedentemente e preparati con diligente cura del Comitato.

Ricordiamo all'uopo che fra le attrattive migliori e che susciteranno il massimo entusiasmo, nella serata vi sarà il grandioso spettacolo pirotecnico che la Ditta Stefan di Vittorio della Vittoria sta allestendo con la sua tradizionale accuratezza.

Due ampie piattaforme ben pavimentate, disposte ed addobbate con gusto fine, concederanno agli amanti di Tersicore il massimo godimento della serata; il maestro Rambaldo Marcotti con i migliori elementi del Sindacato Orchestrale Udinese, darà la nota vivacità ai più moderni ballabili ed alle villotte friulane di tradizionale fama.

Se l'illuminazione alla veneziana — preparata con fantasia particolare dalla Ditta De Giusti Pietro e Basso — attende di essere ammirata, che cosa attendono le numerose provviste di gamberi e polli novelli?

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 28 giugno 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	756.7	755.2	755.4
Pressione al mare	767.5	765.8	766.1
Temperatura	18.9	23.6	21.0
Umidità (0-100)	53	46	56
Vento: Direzione	SE	S	
Vento: Forza	mod.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	4	5	7
Stato del tempo	bello	a. b.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 24,3
Temperatura minima: 14,9
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 772, sulle Isole Britanniche
Pressione minima: 757, sulla Cirenaica

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli orientali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 28. — (per telegrafo).

Parigi 80 — Londra 133.82 — New York 27.52 — Belgio 79.50 — Svizzera 533.25 — Berlino 656 — Bucarest 11.75 — Vienna 389 — Praga 82 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 48.25.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.
Consolidato 5 per cento 93.85.
Obbligazioni Tre Venezie 68.50.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.55 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M), (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.46 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.20 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)
Arrivo: ore 23.15 (O) (*).
(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 — 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.33 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 13.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.5.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.20.
Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Servizio elettromobili: Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).
I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.
Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.
Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.
Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D). — Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D).

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: ore 8.40 — 16.10.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.15 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 — 18.25.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona ore 9 e ore 16.
Partenze da Gemona: ore 10 — 18.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11 — 19.45.
Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 e 17.25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»